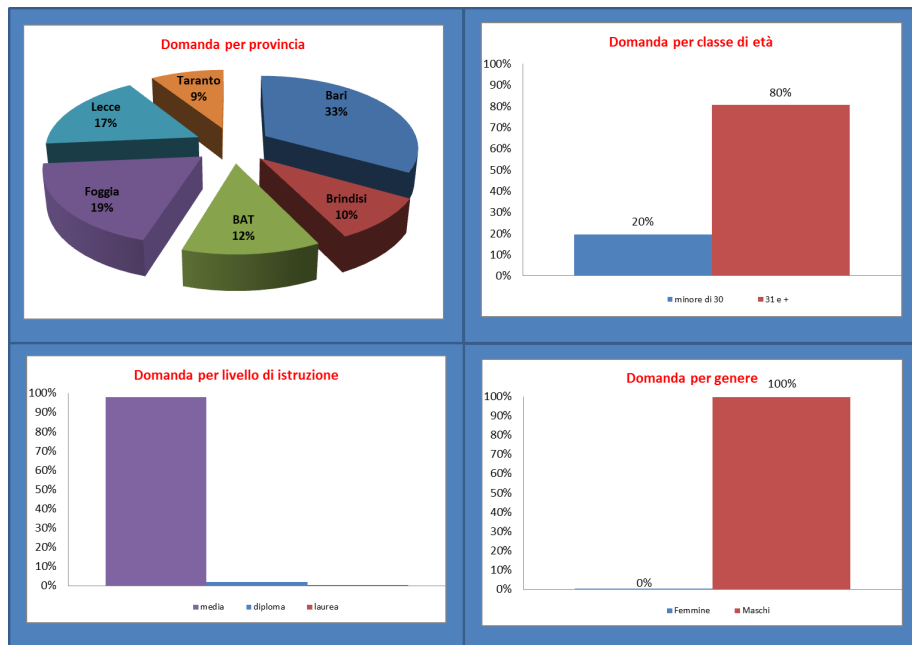


Figura: *addetto alla realizzazione di opere murarie*

Settore: *edilizia ed impiantistica*

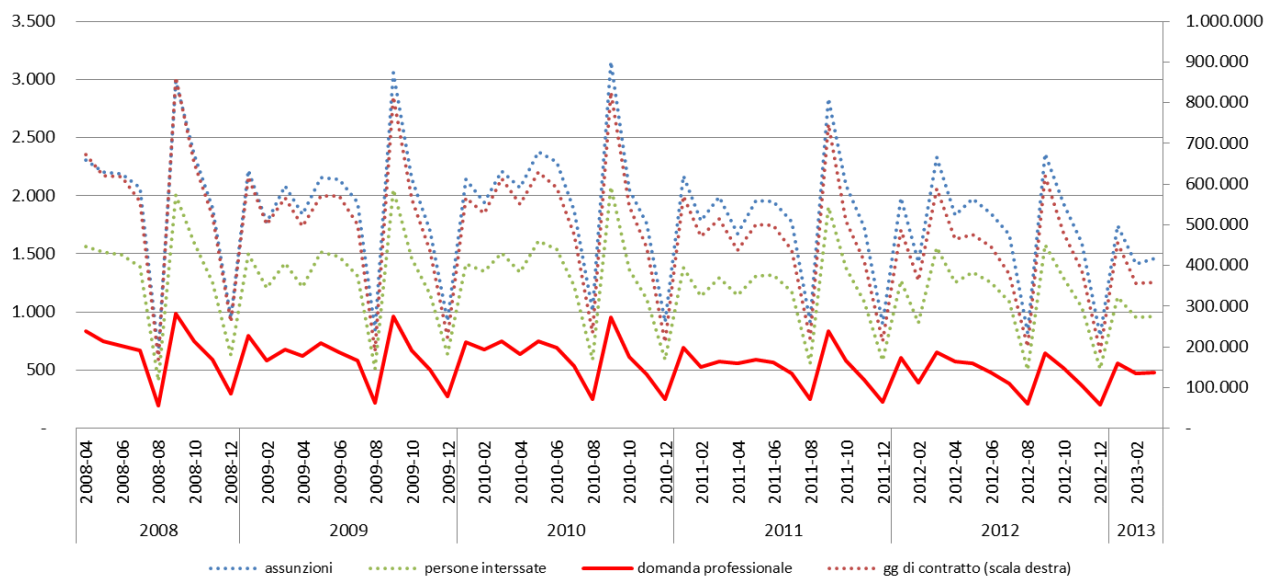
Ambito Attività: *produzione di beni e servizi*

Livello Complessità: *gruppo-livello A*



	Valori
Bari	3.851
Brindisi	1.094
BAT	1.400
Foggia	2.181
Lecce	2.014
Taranto	1.052
Femmine	10
Maschi	11.581
minore di 30	2.262
31 e +	9.329
italiani	11.001
stranieri	590
media	11.345
diploma	241
laurea	5
domana ultimi 2 anni	11.591

Andamento della domanda di lavoro figura professionale in esame



Fonte: Sistema informativo Regionale Puglia Comunicazioni Obbligatorie

## 2.8 L'indagine "Nuove competenze per l'innovazione" dell'ARTI e Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Puglia: il fabbisogno professionale delle pmi pugliesi con particolare riferimento alle imprese innovative.

### 2.8.1. Introduzione

Conoscere i fabbisogni professionali, formativi e di competenze espressi dalle imprese, in particolar modo quelli connessi ai processi innovativi, è una pre-condizione importante per poter intervenire efficacemente sul mercato del lavoro e sulla formazione regionale: in particolare, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di occupabilità dei giovani e promuoverne l'inserimento al lavoro, attraverso azioni che ne rafforzino il bagaglio delle competenze.

A questa esigenza risponde l'indagine che l'ARTI – Agenzia Regionale per la tecnologia e l'innovazione ha condotto nel corso del 2013 su circa 3.000 imprese pugliesi nell'ambito del progetto "Innovazione per l'occupabilità"; obiettivo principale della rilevazione è quello di fornire un quadro informativo, sia statico che dinamico, dei fabbisogni professionali e di competenze, legati ai processi innovativi, espressi dal sistema economico pugliese. La scelta di procedere a questo tipo di analisi è finalizzata a far emergere esplicitamente le esigenze, espresse da parte della domanda di lavoro, di figure professionali definite e/o di loro particolari caratteristiche.

**L'analisi dei fabbisogni professionali/formativi e di competenze**, dunque, consente, da un lato, di delineare la situazione esistente nel mercato del lavoro, dall'altro di **formulare previsioni su quelle che saranno le future esigenze delle aziende in materia di professioni e competenze**.

L'Osservatorio del Mercato del lavoro e ARTI stanno procedendo ad un piano di analisi che permetta di integrare i dati provenienti da fonti diverse. Affiancare in maniera sistematica ai dati provenienti da fonti amministrative le informazioni quali-quantitative sulle competenze maggiormente richieste per le figure professionali da assumere consente, infatti, di avere un quadro d'insieme dell'attuale relazione dinamica tra formazione e lavoro e di quella che potrebbe svilupparsi nei prossimi anni. Si è, in altre parole, proceduto alla creazione di un unico database individuando tra le imprese presenti nel Sistema Informativo Regionale delle comunicazioni obbligatorie<sup>13</sup> **quelle che hanno partecipato all'indagine "Nuove competenze per l'innovazione"**.

### 2.8.2. Metodologia

L'indagine realizzata dall'ARTI ha coinvolto un campione statisticamente rappresentativo di 2.588 piccole e medie imprese (con un numero di addetti inferiore alle 50 unità) e 142 grandi imprese (con 50 o più addetti) intervistate mediante metodo CAWI (Computer assisted web interview) e 147 imprese innovative (imprese che hanno realizzato attività di ricerca e sviluppo beneficiando di finanziamenti regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico) mediante intervista face to face.

Al fine di realizzare l'integrazione tra i risultati dell'Indagine Nuove Competenze per l'Innovazione e i dati presenti nel Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie, la prima operazione realizzata è stata effettuare un raccordo tra gli identificativi del campione dell'indagine realizzata dall'ARTI e le Imprese presenti nel sistema informativo regionale delle comunicazioni obbligatorie. La percentuale di copertura è risultata essere dell'88%. Il campione delle Imprese intervistate è stato classificato nell'ambito dell'indagine in tre sottogruppi (imprese innovative 5%, imprese grandi 4% e imprese piccole 91%).

**Tabella 1 – Raccordo tra l'Indagine Nuove Competenze per l'Innovazione e il Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie**

Stato dell'unità produttiva al 31/03/2013	Indagine Nuove Competenze per l'innovazione (valori assoluti)	Tasso di copertura nel Sistema Informativo Regionale
Imprese Innovative	147	87,0
Grandi Imprese non innovative	142	93,8

Piccole e Medie imprese non innovative	2.588	87,8
<b>Totale</b>	<b>2.769</b>	<b>88,0%</b>

Fonte: Indagine "Nuove Competenze per l'innovazione" ARTI 2013 integrata con Sistema informativo Regionale Puglia Comunicazioni Obbligatorie

### 2.8.3. Le imprese non innovative: piccole e medie e imprese e grandi imprese

Le elaborazioni che seguono rappresentano, pertanto, un primo interessante esempio di un approccio di organizzazione sistematica e intelligente di informazioni che, pur provenendo da fonti di natura diversa sono in grado di comporre un quadro informativo completo del mercato del lavoro regionale.

Le Tabelle 2 e 3 elencano le 10 figure professionali più impiegate dalle PMI e grandi imprese intervistate.

**Tabella 2 - Le 10 figure professionali più impiegate secondo la classificazione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali dalle piccole e medie imprese in Puglia (luglio 2008- giugno 2013)**

Ranking	figura professionale
1	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni
2	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime
3	e alla preparazione e distribuzione di pietanze e bevande
4	Addetto alle operazioni di consegna e alla conduzione di veicoli destinati al trasporto di merci
5	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime
6	e alla preparazione dei pasti
7	Addetto alla lavorazione e alla commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria
8	Addetto alla lavorazione dei prodotti e alla commercializzazione dei prodotti di carne e salumi
9	Addetto alle operazioni di apertura/chiusura della cassa e di assistenza di base alla clientela
10	Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali

Fonte: Indagine "Nuove Competenze per l'innovazione" ARTI 2013 integrata con Sistema informativo Regionale Puglia Comunicazioni Obbligatorie

**Tabella 3 - Le 10 figure professionali più impiegate secondo la classificazione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali dalle grandi imprese in Puglia (luglio 2008-giugno 2013)**

Ranking	figura professionale
1	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime
2	e alla preparazione dei pasti
3	Addetto alla lavorazione dei prodotti e alla commercializzazione dei prodotti di carne e salumi
4	Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche
5	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni
6	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei
7	Addetto alle operazioni di consegna e alla conduzione di veicoli destinati al trasporto di merci
8	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime
9	e alla preparazione e distribuzione di pietanze e bevande
10	Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto

Fonte: Indagine "Nuove Competenze per l'innovazione" ARTI 2013 integrata con Sistema informativo Regionale Puglia Comunicazioni Obbligatorie

### 2.8.4. Le imprese innovative: domanda professionale e previsioni di assunzioni

La tabella 4 evidenzia le 10 figure professionali più impiegate dalle imprese innovative: si tratta di figure molto differenti da quelle richieste dagli altri due sottogruppi di imprese (tabelle 2 e 3) evidenziando la tendenza delle imprese innovative ad investire in professioni a maggiore intensità di conoscenza.

A queste seguono, poi, elaborazioni che mostrano le figure professionali che le imprese innovative intervistate nell'ambito dell'indagine "Nuove competenze per l'innovazione" hanno dichiarato di voler assumere in misura maggiore nel triennio 2013-2015.

**Tabella 4 – Le 10 figure professionali più impiegate dalle imprese innovative in Puglia secondo il Repertorio Regionale delle Figure Professionali (luglio 2008-giugno 2013)**

Ranking	figura professionale
1	Tecnico delle attività di installazione, programmazione e manutenzione di sistemi di programmazione
2	e controllo della produzione industriale
3	Responsabile della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche
4	Responsabile della progettazione e dello sviluppo di programmi informatici
5	Tecnico delle attività di installazione, configurazione, manutenzione e riparazione di reti informatiche
6	Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database
7	Tecnico delle attività di installazione, configurazione, collaudo, manutenzione
8	e riparazione di sistemi di comunicazioni multimediali
9	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web
10	Tecnico delle attività di progettazione, sviluppo e aggiornamento di siti web

Fonte: Indagine "Nuove Competenze per l'innovazione" ARTI 2013 integrata con Sistema informativo Regionale Puglia Comunicazioni Obbligatorie

**Tabella 5: Figure professionali più richieste per il triennio 2013-2015 dalle imprese innovative in Puglia\***

Figura professionale	Numero di imprese che hanno indicato la figura professionale	Numero probabile di assunti
Ingegneri e professioni assimilate	47	91
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	46	165
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	20	41
Tecnici in campo ingegneristico	9	18
Tecnici delle scienze quantitative	8	19

\* Elaborazioni realizzate sulle 147 imprese innovative intervistate

Fonte: Elaborazione ARTI su dati dell'Indagine "Nuove Competenze per l'innovazione" 2013

### 2.8.5. Le imprese innovative: competenze richieste e livello di complessità

Sempre con approccio ancora meramente esplorativo, abbiamo realizzato un approfondimento su una variabile classificatoria presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Puglia, che cataloga le figure professionali per livello di complessità.

#### *“Livello di complessità*

*Questo descrittore individua il grado di complessità di esercizio della professionalità, ovvero dei profili e dei ruoli di cui la figura professionale costituisce una rappresentazione standard. Per essi, si ricorre ad una classificazione standard dei livelli di complessità, tenendo conto dei principali fattori che determinano tale complessità; è*

convenzionalmente definita nell'ambito del Repertorio e quindi non fa direttamente riferimento ad altre classificazioni definite e formalizzate in altri sistemi (ad esempio quelle contrattuali, quelle concernenti le qualifiche ed i titoli di istruzione).”

Tale classificazione prevede la distinzione di tre situazioni-tipo (definiti “gruppi-livello”) di complessità crescente:

- **gruppo-livello A** identifica situazioni caratterizzate dallo svolgimento di attività che prevedono l'utilizzo di strumenti e tecniche e la padronanza di conoscenze generali relative al settore, ai processi e ai prodotti; tali attività consistono in lavori di tipo esecutivo, che possono anche essere tecnicamente complessi, e possono essere svolti in autonomia nei limiti delle tecniche ad essi inerenti.

- **gruppo-livello B** identifica situazioni caratterizzate dallo svolgimento di attività tecniche che prevedono l'utilizzo di strumenti, tecniche e metodologie anche sofisticate e che presuppongono la padronanza di conoscenze tecniche e scientifiche specialistiche e di capacità tecnico-professionali complesse; lo svolgimento di tali attività avviene in autonomia nei limiti dei rispettivi obiettivi e può inoltre comportare assunzione di responsabilità rispetto ad attività di programmazione o coordinamento di processi e di attività.

Questo gruppo-livello mette in evidenza soprattutto la caratterizzazione tecnica-specialistica delle figure, all'interno della quale gli altri fattori che determinano la complessità quali il livello di autonomia e di responsabilità possono variare anche in maniera considerevole.

- **gruppo-livello C** identifica situazioni di complessità di esercizio caratterizzate dallo svolgimento di attività professionali che prevedono la padronanza delle conoscenze tecniche e scientifiche e di tecniche complesse nell'ambito di una varietà di contesti ampia e spesso non predefinita; si tratta di attività professionali che comportano un'ampia autonomia e frequentemente una rilevante responsabilità rispetto al lavoro svolto da altri e alla distribuzione di risorse, così come la responsabilità personale per attività di analisi, diagnosi, progettazione e valutazione.

Questo gruppo-livello mette in evidenza soprattutto l'elevato grado di responsabilità e di autonomia, rispetto ai quali le conoscenze tecniche-specialistiche assumono una valenza variabile da Figura e Figura.”

(cfr: Allegato A - Impianto del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Puglia)

Anche questa analisi sembra confermare che le imprese innovative hanno investito su figure professionali con un livello di complessità medio-alto in misura maggiore rispetto agli altri due sottogruppi. Infatti, fatta 100 la domanda di lavoro espressa dalle imprese innovative, solo l'11% si è rivolta a figure di livello A, mentre il 54% ha riguardato assunzioni di figure di livello B e il 35% figure di livello C. Le figure di livello A sono più frequenti nella domanda espressa dalle piccole imprese (62%), mentre le figure di livello B sono più frequenti fra le grandi imprese (46%). Le figure di livello C, che rappresentano il 35% della domanda delle imprese innovative, sono scarsamente presenti negli altri due sottogruppi. Nella tabella 6 si incrociano le figure professionali più richieste nel triennio 2013-2015 con macrocategorie di competenze.

**Tabella 5 – Livello di complessità per le figure professionali richieste**

Domanda professioni Livello di complessità	Classificazione delle aziende del campione ARTI			
	Grandi	PMI	Innovative	Totale
gruppo-livello A	62	42	11	45
gruppo-livello B	30	46	54	40
gruppo-livello C	7	11	35	14
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Indagine “Nuove Competenze per l'innovazione” ARTI 2013 integrata con Sistema informativo Regionale Puglia Comunicazioni Obbligatorie

**Tabella 6: Ripartizione tra competenze e figure professionali più richieste per il triennio 2013-2015 (valori percentuali calcolati sul totale delle imprese che hanno richiesto la figura professionale, domanda a risposta multipla)**

Ingegneri e professioni assimilate	Specialisti in scienze matematiche	Specialisti delle scienze gestionali,	Tecnici in campo ingegneristi	Tecnici delle scienze quantitative
--	--	---	-------------------------------------	--

		e, informatiche, e, chimiche, fisiche e naturali	commerciali e bancarie	co	
Competenze cognitive	28	17	26	22	29
Competenze ingegneristiche	53	13	11	33	57
Competenze sociali/culturali	38	22	42	11	14
Competenze informatiche	32	54	5	33	14
Competenze amministrative/progettazione	15	13	42	22	14
Competenze tecniche di base	17	33	37	22	29

Fonte: Elaborazione ARTI su dati dell'Indagine "Nuove Competenze per l'innovazione" 2013

Concludendo tale fase esplorativa si è proceduto ad incrociare la domanda espressa dalle imprese con la variabile livello di istruzione delle persone interessate da assunzioni. Il livello di istruzione è stato riclassificato secondo la classificazione ISCED97. La domanda espressa dalle imprese innovative ha riguardato per il 40% laureati o post-laureati e solo il 25% persone con al massimo la licenza media.

**Tabella 7- Figure professionali più impiegate e livello di istruzione richiesto\***

Livello di istruzione (Eurostat)	Classificazione delle aziende del campione ARTI			
	Grandi	PMI	Innovative	Totale
bassa	53	67	25	54
media	32	28	35	31
alta	15	5	40	15
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

\*Bassa (Nessun Titolo Di Studio, Licenza Elementare, Licenza Media), Media (Istruzione secondaria superiore), Alta (Laurea e post-laurea)

Fonte: Indagine "Nuove Competenze per l'innovazione" ARTI 2013 integrata con Sistema informativo Regionale Puglia Comunicazioni Obbligatorie

### 2.8.6. Conclusioni

Le prime elaborazioni presentate evidenziano come **le imprese innovative pugliesi abbiano un comportamento in termini di domanda professionale molto differente rispetto alle altre imprese regionali, PMI e grandi imprese**. Assumono, infatti, figure professionali caratterizzate da **elevata specializzazione tecnica sia teorica che applicata** per le quali oltre alle competenze tecniche viene richiesto il possesso di **competenze sociali e culturali e di competenze cognitive** che tendono a **migliorare complessivamente il profilo dell'organizzazione e la capacità di lavoro**, contribuendo anch'esse alle performance dell'impresa. In particolare, per gli ingegneri (in prevalenza meccanici ed informatici) viene richiesta un'ampia gamma di competenze sia tecniche, e prevalentemente di progettazione, sia sociali e culturali.

Da sottolineare, poi, la tendenza delle imprese innovative ad assumere profili professionali caratterizzati da un livello di istruzione medio-alto e da un livello di complessità delle mansioni elevato in misura maggiore rispetto alle imprese intervistate.



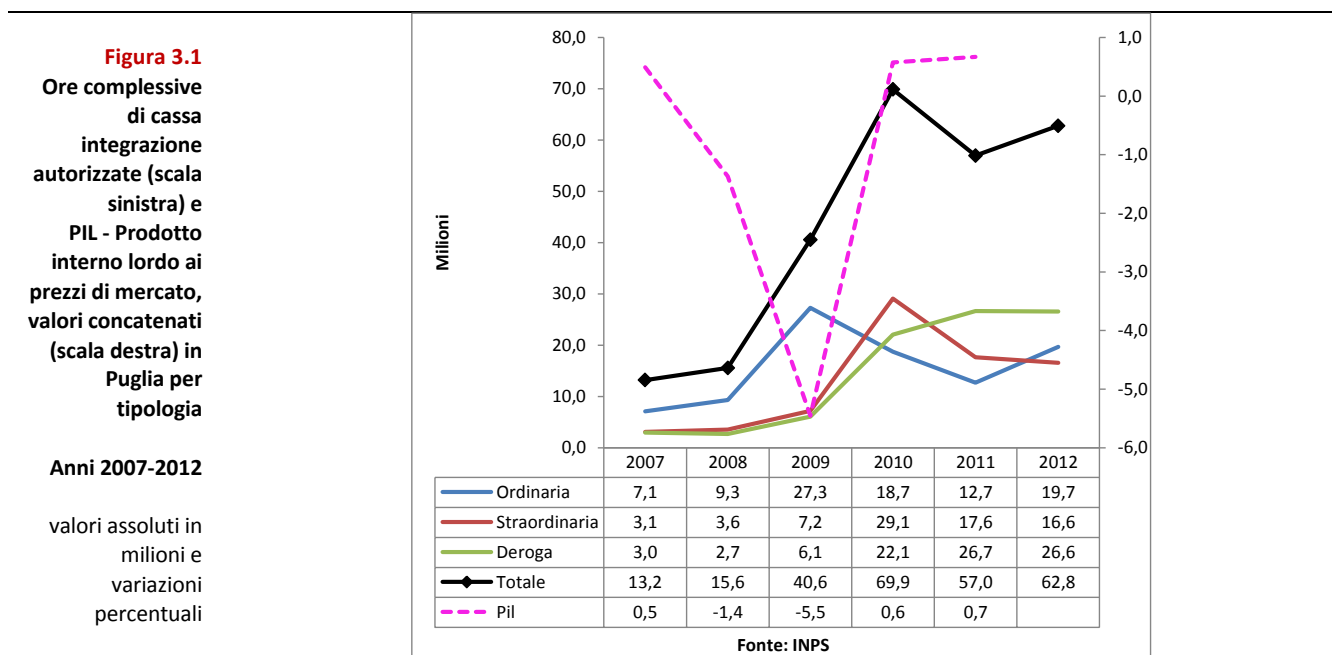
## CAP 3: Gli Ammortizzatori Sociali

### 3.1 Le ore di cassa integrazione autorizzate

La dinamica delle ore complessive di cassa integrazione richieste dalle imprese pugliesi e autorizzate segue l'analogo andamento della crisi economica che inizia nel 2008 con una netta flessione del Pil rispetto all'anno precedente (-1,4%), una successiva caduta nel 2009 (-5,5%) seguita da una ripresa nel 2010 e nel 2011 (rispettivamente 0,6% e 0,7%) (Figura 3.1).

Occorre chiarire preliminarmente che le ore di Cassa autorizzate non coincidono con quelle effettivamente fruite dalle imprese, atteso che la richiesta viene effettuata a preventivo e che solo a consuntivo è possibile verificare l'effettivo "tiraggio".

L'aumento delle ore complessive di cassa integrazione è coerente con il dato relativo al prodotto interno lordo della Puglia che ha subito una flessione, come evidenziato dalla Banca d'Italia<sup>14</sup>



Fonte: INPS

**Dal 2007 al 2010 le ore di cassa integrazione complessive sono aumentate in Puglia di circa 57 milioni, con un variazione del 429%, nel 2011 sono diminuite di 13 milioni rispetto all'anno precedente e nel 2012 sono di nuovo aumentate di 6 milioni** (Figura 3.2 e Tavola 3.1).

Nel periodo 2007-2010 il maggiore contributo alla crescita complessiva delle ore autorizzate è stato fornito dalla cassa integrazione straordinaria con un aumento di 26 milioni di ore, seguito dalla cassa in deroga (+19 milioni) e dalla cassa ordinaria (+12 milioni).

Alla successiva flessione delle ore autorizzate del 2011 rispetto al 2010 ha contribuito maggiormente, come è del resto atteso, la riduzione della cassa straordinaria (-11 milioni) seguita dall'ordinaria (-6 milioni), mentre quella in deroga è aumentata di 5 milioni).

Nel 2012 l'aumento complessivo di 6 milioni di ore di cassa integrazione è stato determinato dal saldo tra la crescita di 7 milioni di ore della CIGO, dalla riduzione di 1 milione di CIGS e dalla conferma delle ore di cassa in deroga rispetto all'anno precedente.

<sup>14</sup> Cfr. Banca d'Italia, *op. cit.*

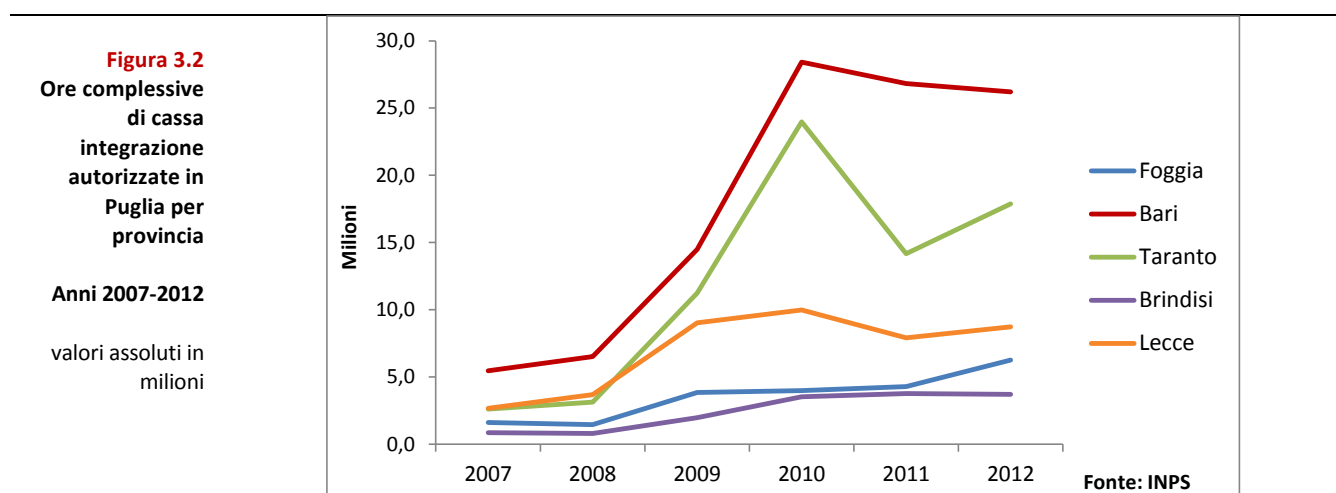


La flessione della cassa integrazione straordinaria, che spesso prelude alla chiusura delle imprese, negli ultimi due anni potrebbe segnalare che la fase acuta della crisi economica e occupazionale sia stata superata.

Ma l'aumento nell'ultimo anno della cassa ordinaria e la stabilizzazione della cassa in deroga sembra indicare, al contrario, che si è in presenza di una crisi congiunturale destinata a protrarsi anche nel primo semestre del 2013, segnalata anche dalla brusca flessione dell'occupazione e una crescita della disoccupazione che si registra nel quarto trimestre del 2012 e nel primo del 2012.

Alla crescita nel periodo più acuto della crisi economica, dal 2007 al 2010, delle ore di cassa integrazione complessive in Puglia (57 milioni di ore) hanno contribuito per il 41% (23 milioni di ore) la provincia di Bari e per il 38% (21 milioni) la provincia di Taranto, probabilmente a causa della crisi dell'Ilva (figura 2.6 e tavola 2.6). Per il restante 22% hanno contribuito la provincia di Lecce (13%), quella di Brindisi (5%) e quella di Foggia 4%. Nei due anni successivi l'andamento delle ore complessive di cassa integrazione autorizzate nelle province pugliesi è abbastanza simile con la sola eccezione della provincia di Taranto nella quale si osserva una brusca flessione di quasi 10 milioni di ore nel 2011 rispetto all'anno precedente seguita da una crescita di 4 milioni di ore nel 2012.

Taranto è anche la provincia nella quale si osserva la più elevata crescita delle ore complessive di cassa integrazione autorizzate nel periodo più acuto della crisi economica (2007-2010), seguita dalla provincia di Bari e di Brindisi. L'incremento maggiore delle ore autorizzate in questa provincia interessa prevalentemente la cassa integrazione ordinaria utilizzata in varie fasi soprattutto dall'Ilva.



Fonte:INPS

**Tavola 3.1 – Ore di cassa integrazione autorizzate in Puglia per tipologia e provincia – Anni 2007-2012 (valori assoluti e variazione tendenziale)**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
	<b>Valori assoluti</b>						<b>Variazione tendenziale</b>				
	<b>CIGO</b>										
Foggia	1.286.702	1.234.459	3.508.519	2.589.423	1.309.052	2.401.887	-4,1	184,2	-26,2	-49,4	83,5
Bari	2.532.126	3.941.376	8.879.965	7.032.962	5.335.107	8.402.798	55,7	125,3	-20,8	-24,1	57,5
Taranto	922.121	1.084.521	8.010.191	5.140.371	3.551.204	5.543.628	17,6	638,6	-35,8	-30,9	56,1
Brindisi	514.972	647.685	1.523.924	1.151.602	986.824	951.434	25,8	135,3	-24,4	-14,3	-3,6
Lecce	1.848.712	2.389.933	5.386.194	2.806.876	1.496.566	2.365.487	29,3	125,4	-47,9	-46,7	58,1
<b>PUGLIA</b>	<b>7.104.633</b>	<b>9.297.974</b>	<b>27.308.793</b>	<b>18.721.234</b>	<b>12.678.753</b>	<b>19.665.234</b>	<b>30,9</b>	<b>193,7</b>	<b>-31,4</b>	<b>-32,3</b>	<b>55,1</b>
	<b>CIGS</b>										
Foggia	111.397	119.903	229.972	731.255	1.204.328	1.286.394	7,6	91,8	218,0	64,7	6,8
Bari	1.980.429	1.933.303	3.329.790	9.979.102	10.783.448	7.107.916	-2,4	72,2	199,7	8,1	-34,1
Taranto	611.176	662.953	1.398.472	13.931.688	3.653.439	6.219.845	8,5	110,9	896,2	-73,8	70,2
Brindisi	193.420	80.385	107.154	837.611	419.371	505.323	-58,4	33,3	681,7	-49,9	20,5
Lecce	223.677	775.874	2.139.854	3.602.234	1.575.538	1.433.838	246,9	175,8	68,3	-56,3	-9,0
<b>PUGLIA</b>	<b>3.120.099</b>	<b>3.572.418</b>	<b>7.205.242</b>	<b>29.081.890</b>	<b>17.636.124</b>	<b>16.553.316</b>	<b>14,5</b>	<b>101,7</b>	<b>303,6</b>	<b>-39,4</b>	<b>-6,1</b>
	<b>CIGS in deroga</b>										
Foggia	215.327	102.151	111.112	669.362	1.769.374	2.568.250	-52,6	8,8	502,4	164,3	45,2

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
	Valori assoluti						Variazione tendenziale				
Bari	943.657	648.350	2.274.342	11.399.121	10.712.411	10.684.675	-31,3	250,8	401,2	-6,0	-0,3
Taranto	1.073.667	1.369.328	1.833.122	4.909.177	6.965.209	6.117.657	27,5	33,9	167,8	41,9	-12,2
Brindisi	148.877	68.015	346.200	1.531.912	2.360.958	2.255.603	-54,3	409,0	342,5	54,1	-4,5
Lecce	598.183	517.206	1.489.548	3.564.979	4.843.179	4.934.195	-13,5	188,0	139,3	35,9	1,9
<b>PUGLIA</b>	<b>2.979.711</b>	<b>2.705.050</b>	<b>6.054.324</b>	<b>22.074.551</b>	<b>26.651.131</b>	<b>26.560.380</b>	<b>-9,2</b>	<b>123,8</b>	<b>264,6</b>	<b>20,7</b>	<b>-0,3</b>
	<b>Totale</b>										
Foggia	1.613.426	1.456.513	3.849.603	3.990.040	4.282.754	6.256.531	-9,7	164,3	3,6	7,3	46,1
Bari	5.456.212	6.523.029	14.484.097	28.411.185	26.830.966	26.195.389	19,6	122,0	96,2	-5,6	-2,4
Taranto	2.606.964	3.116.802	11.241.785	23.981.236	14.169.852	17.881.130	19,6	260,7	113,3	-40,9	26,2
Brindisi	857.269	796.085	1.977.278	3.521.125	3.767.153	3.712.360	-7,1	148,4	78,1	7,0	-1,5
Lecce	2.670.572	3.683.013	9.015.596	9.974.089	7.915.283	8.733.520	37,9	144,8	10,6	-20,6	10,3
<b>PUGLIA</b>	<b>13.204.443</b>	<b>15.575.442</b>	<b>40.568.359</b>	<b>69.877.675</b>	<b>56.966.008</b>	<b>62.778.930</b>	<b>18,0</b>	<b>160,5</b>	<b>72,2</b>	<b>-18,5</b>	<b>10,2</b>

Fonte: INPS

### La Cassa Integrazione per settore economico

L'analisi delle ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione nella serie storica dal 2007 al 2012 mostra che nella prima fase della crisi fino al 2009, è cresciuta la quota utilizzata dal **settore industriale** in senso stretto (dal 64,1% al 79,2%) ed è diminuita sia quella delle costruzioni (dal 27,6% al 14,1%) che, in misura minore, la quota del settore dei servizi (*Figura 3.3*). Insignificante è la quota di ore di cassa integrazione richieste dal settore agricolo.

Nei tre anni successivi la variazione della composizione percentuale delle ore di cassa integrazione autorizzate non sembra influenzata dalla dinamica dei cicli economici che si manifesta a livello regionale con una fase di crescita del Pil (2010 e 2011) seguita da una di recessione (2012): **la quota di ore autorizzate del settore industriale subisce una netta flessione dal 79,2% del 2009 al 53,7 del 2012**, rimane **sostanzialmente stazionaria la quota delle costruzioni** e **aumenta in maniera significativa quelle dei servizi che passa dal 6,4% del 2009 al 30,3% del 2012**.

Anche la quota di ore autorizzate del settore agricolo aumenta fino all'1,3% del 2012.

Questi fenomeni appaiono peraltro strettamente legati alle dinamiche delle crisi aziendali di alcune grandi e medie imprese pugliesi.

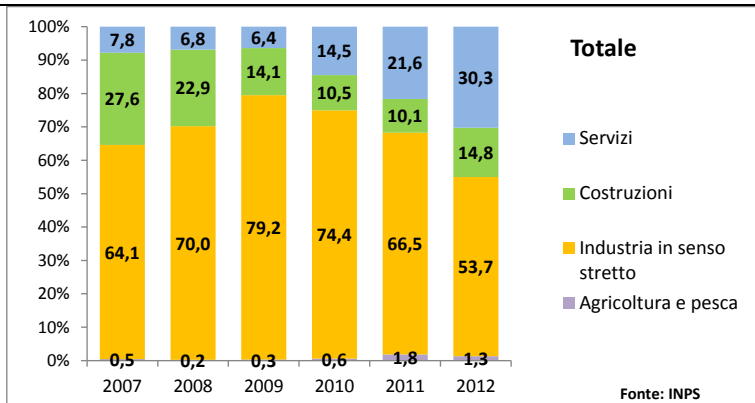
Occorre precisare che la composizione per settore economico delle tre tipologie di cassa integrazione è influenzata non solo dalle dinamiche delle crisi aziendali che hanno colpito in modo diverso i comparti, ma anche dalla composizione del sistema produttivo della regione e soprattutto dai settori che possono beneficiare dell'integrazione del reddito e dalla loro dimensione.

La composizione percentuale per settore economico delle ore autorizzate della **cassa integrazione ordinaria** che coinvolge prevalentemente medie e grandi aziende subisce variazioni abbastanza coerenti con l'andamento della crisi dal momento che la quota delle ore richiesti dai settori industriali in senso stretto aumenta dal 56,6% del 2007 al 79,7% del 2009 – anno con la maggiore variazione negativa del Pil – per attestarsi intorno al 66% nei tre anni successivi. Conseguentemente la quota di ore richieste dal settore delle costruzioni diminuisce nei primi tre anni della crisi e si assesta intorno al 30% nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda la **cassa integrazione straordinaria** si osserva un'anomalia soprattutto nel 2012, anno nel quale si osserva una riduzione significativa rispetto all'anno precedente delle ore richieste dal settore dell'industria (dall'85,3% al 54,9%) e un conseguente aumento della quota richiesta dal settore dei servizi, dall'11,9% del 2011 al 36,3% del 2012.

Lo stesso fenomeno osservato nel caso della cassa integrazione straordinaria si manifesta per la **cassa integrazione in deroga** dal momento che nel periodo dal 2007 al 2012 si osserva in Puglia una netta riduzione della quota delle ore richieste dal settore industriale (dal 67,9% al 43,8%) e un corrispondente aumento della quota delle imprese del settore dei servizi.

**Figura 3.3**  
Ore di cassa integrazione autorizzate in Puglia per settore economico  
Anni 2007-2012  
composizione percentuale

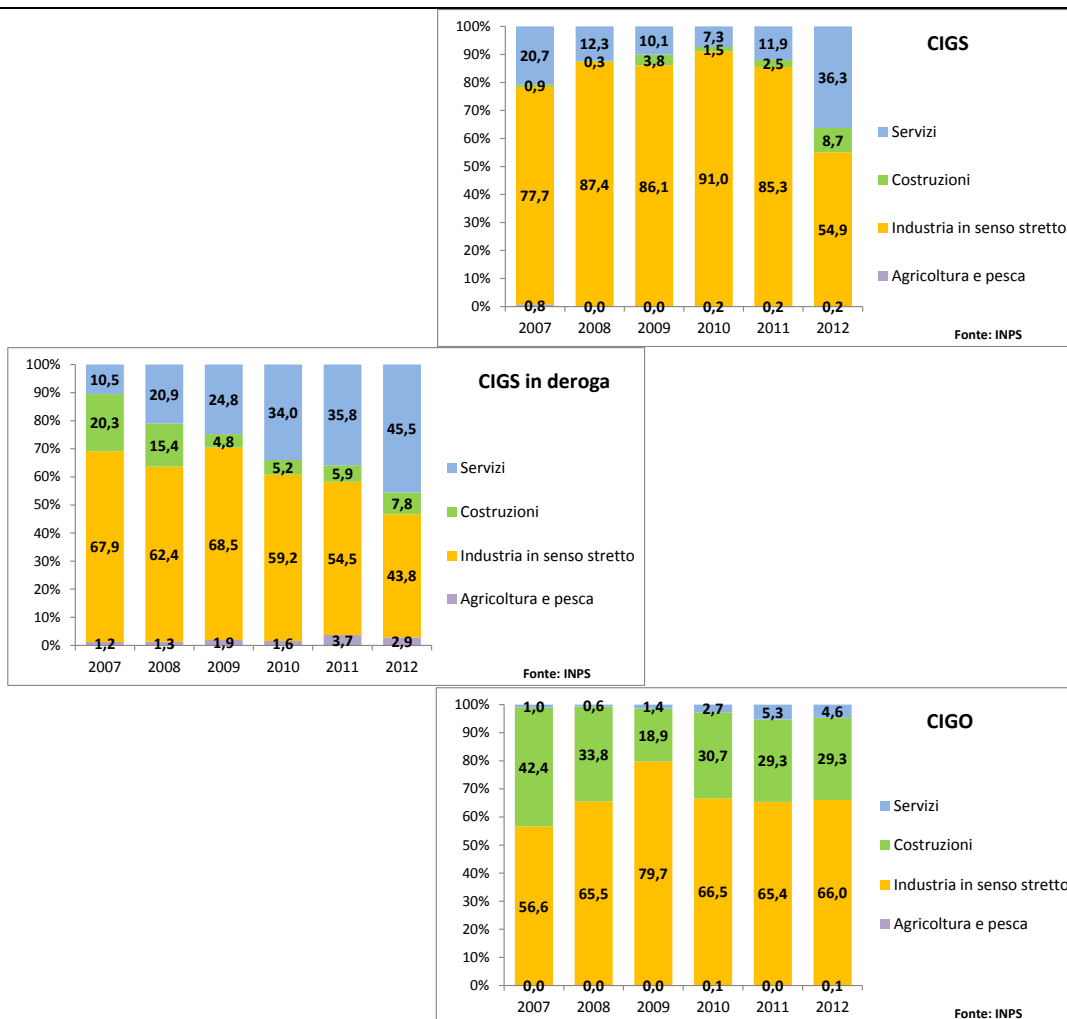


Fonte: INPS

**Figura 3.3\_b**  
Ore di cassa integrazione autorizzate in Puglia per settore economico e tipologia

Anni 2007-2012

composizione percentuale



Fonte: INPS

Nei tre grafici successivi la composizione percentuale delle ore di cassa integrazione per i tre istituti è effettuata prendendo in considerazione con maggiore dettaglio i settori economici e **solo per gli ultimi due anni**.

Il primo grafico relativo alla **cassa integrazione ordinaria** non presenta significative diversità rispetto a quello precedentemente analizzato perché questo ammortizzatore sociale è utilizzato quasi esclusivamente dalle imprese manifatturiere e delle costruzioni, le prime con una quota pari a poco meno di tre quarti del totale e le seconde con la quota del restante quarto (Figura 3.4).

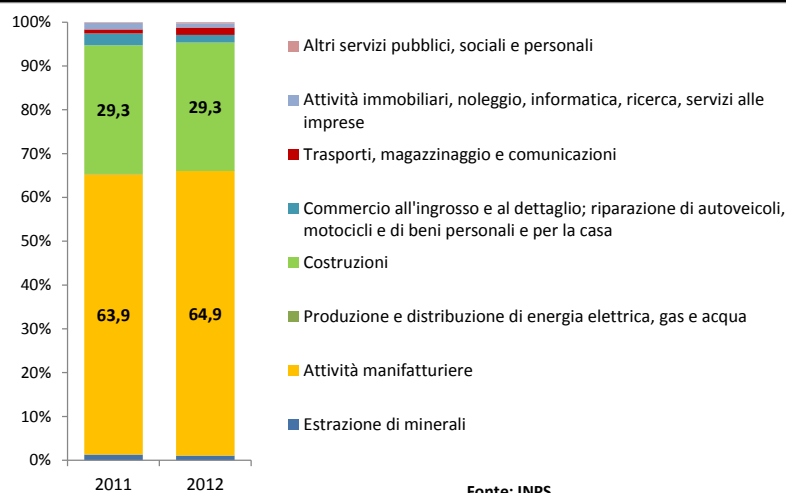
Il secondo grafico relativo alla **cassa integrazione straordinaria** mostra un fenomeno già segnalato relativo alla brusca riduzione della quota di ore autorizzate per il settore delle attività manifatturiere, dall'85,1% del 2011 al 54,9% del 2012 (Figura 3.5). Il restante 45% vede la crescita del ricorso alla CIG per quattro settori in crisi: le attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese (16,6%), trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (12,3%), commercio all'ingrosso e al dettaglio (6,9%) e costruzioni (8,7%).

La **cassa integrazione in deroga** che può essere utilizzata anche da imprese sotto i 15 dipendenti è usfruita, di conseguenza, da un maggior numero di settori economici (Figura 3.6). Anche in questo caso si osserva negli ultimi due anni una **netta riduzione della quota di ore autorizzate per il settore manifatturiero (dal 54,1% al 43,3%)**. A fronte di una modesta riduzione della quota di ore autorizzate nel settore delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese (dal 18,5% al 16,5%), si osserva il **raddoppio del ricorso alla cassa in deroga nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio (dal 6,7% al 12,5%)** e l'aumento nei comparti delle costruzioni, dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, degli altri servizi pubblici, sociali e personali e degli alberghi e ristoranti.

**Figura 3.4**  
Ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate in Puglia per settore economico

Anni 2011 e 2012

composizione percentuale

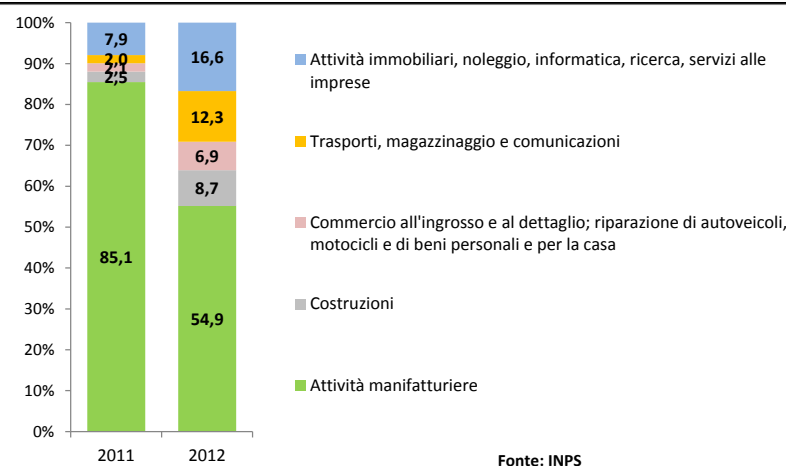


Fonte: INPS

**Figura 3.6**  
Ore di cassa integrazione in deroga autorizzate in Puglia per settore economico

Anni 2011 e 2012

composizione percentuale



Fonte: INPS

Nelle tavole e grafici successivi si prendono in considerazione le ore di cassa integrazione autorizzate anche nel **primo semestre del 2013** per analizzare le dinamiche congiunturali della crisi occupazionale in Puglia.

**Si tratta di una assoluta approssimazione atteso che sia per la Cassa Integrazione Straordinaria che per la Cassa Integrazione in deroga risultano ancora numerose le richieste in istruttoria.**

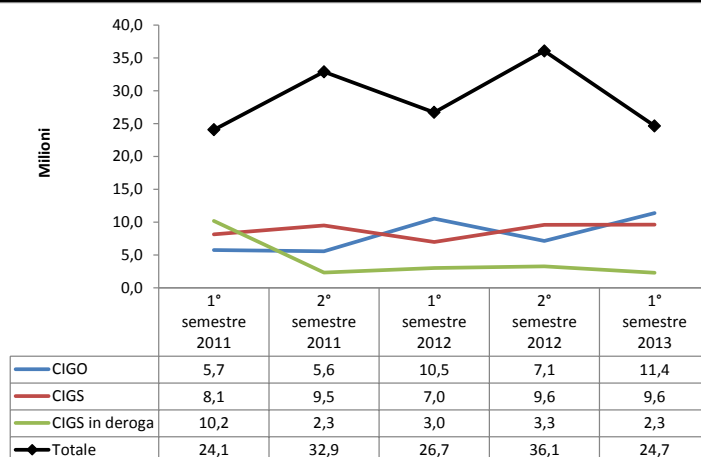
Dal primo trimestre del 2011 al primo del 2013 complessivamente le ore di cassa integrazione in Puglia rimangono sostanzialmente invariate con picchi ciclici nel secondo trimestre del 2011 e del 2012 (*Figura 3.7*).

Si può attendere che nel secondo semestre del 2013 si manifesti, analogamente al passato, un crescita del ricorso alle diverse tipologie di cassa integrazione.

**Figura 3.7**  
Ore di cassa integrazione autorizzate in Puglia per tipologia

1° semestre 2011-  
1° semestre 2013

valori assoluti in milioni



Fonte: INPS

Fonte: INPS

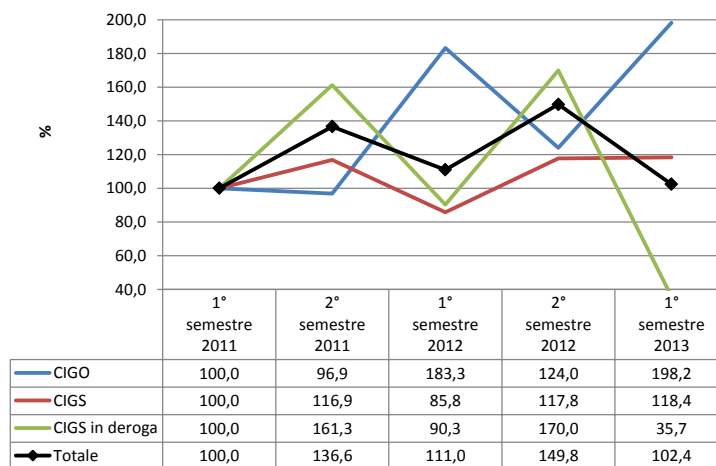
Questa dinamica deriva dal diverso contributo che le diverse tipologie di cassa integrazione hanno fornito all'evoluzione delle ore autorizzate nel corso dei 5 semestri presi in considerazione: il ricorso alla cassa ordinaria è aumentato dal primo trimestre del 2011 al primo del 2013 di circa il 98%, così come le ore di cassa straordinaria hanno subito un aumento del 18,4%, mentre la cassa in deroga è diminuita complessivamente del 64,3% (Figura 3.8).

Va ancora segnalato tuttavia che il peculiare meccanismo degli Accordi Regionali pugliesi per il 2013 ha sostanzialmente eliminato una mensilità di fruizione della deroga nel primo quadrimestre e ha impedito di conteggiare le istruttorie del bimestre maggio-giugno che risultano non ancora concluse.

**Figura 3.8**  
Ore di cassa integrazione autorizzate in Puglia per tipologia

1° semestre 2011-  
1° semestre 2013

Indice: 2007=100



Fonte: INPS

Fonte: INPS

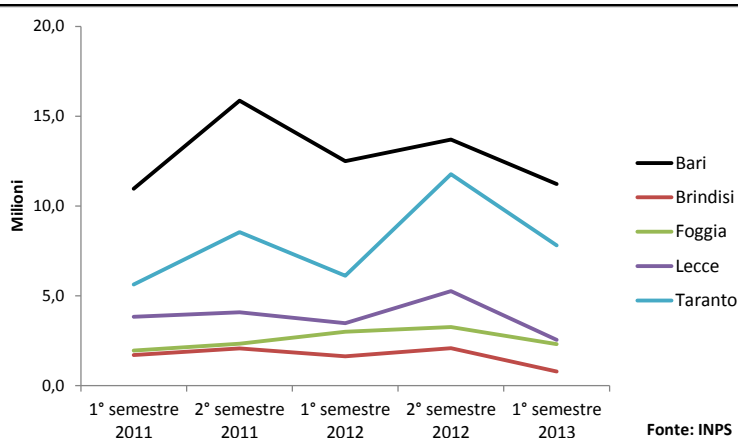
Diverso è anche il contributo delle province pugliesi alla dinamica complessiva della cassa integrazione. Nella provincia di Bari, dove si concentra circa il 46% delle ore autorizzate, l'aumento del ricorso dal primo semestre del 2011 al primo del 2013 è insignificante, pari a quello della media regionale (2%) (Figura 3.9 e Tavola 3.2).

Aumenta, viceversa, il ricorso complessivo alla cassa integrazione nella provincia di Taranto (39%) dove si concentra il 32% delle ore autorizzate e nella provincia di Foggia (18%) dalla quale proviene il 9% delle ore autorizzate. La dinamica economica e occupazionale appare più positiva nelle province di Brindisi e di Lecce nelle quali il ricorso alle diverse tipologie di cassa integrazione diminuisce nettamente rispettivamente del 54% e del 34%.

**Figura 3.9**  
Ore complessive di cassa integrazione autorizzate in Puglia per provincia

1° semestre 2011-  
1° semestre 2013

valori assoluti in milioni



Fonte: INPS

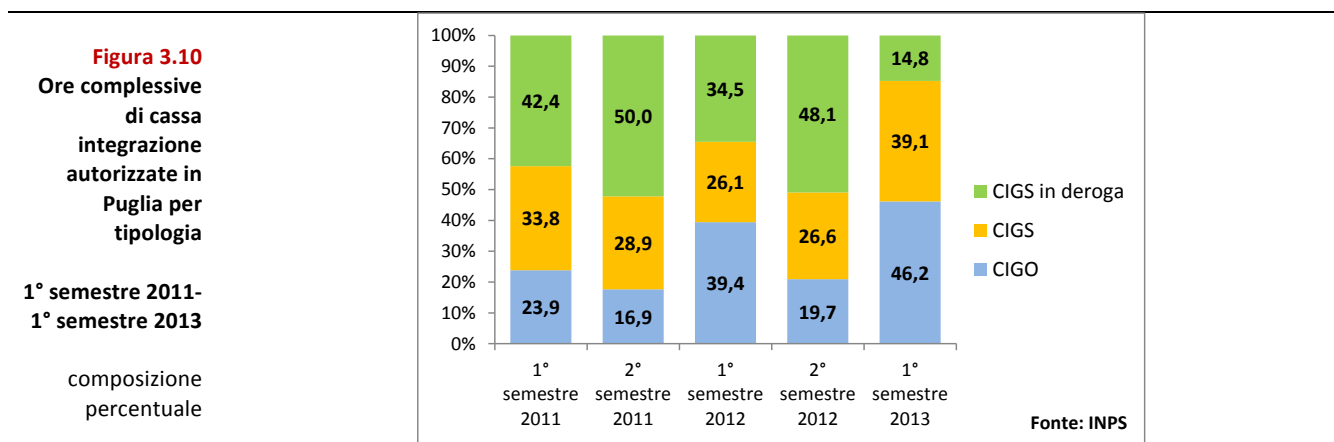
Fonte: INPS

**Tavola 3.2 – Ore di cassa integrazione autorizzate in Puglia per tipologia e provincia – 1° semestre 2011-1° semestre 2013 (valori assoluti, variazione congiunturale e variazione tendenziale)**

	1° semestre 2011	2° semestre 2011	1° semestre 2012	2° semestre 2012	1° semestre 2013	2° semestre 2011	1° semestre 2012	2° semestre 2012	1° semestre 2013	1° semestre 2012	2° semestre 2012	1° semestre 2013
	Valori assoluti					Variazione congiunturale				Variazione tendenziale		
<b>CIGO</b>												
Bari	2.139.423	2.326.189	5.589.450	2.187.283	3.575.463	8,7	140,3	-60,9	63,5	161,3	-6,0	-36,0
Brindisi	572.237	349.108	427.673	267.715	361.953	-39,0	22,5	-37,4	35,2	-25,3	-23,3	-15,4
Foggia	666.159	535.765	1.165.392	960.521	1.378.457	-19,6	117,5	-17,6	43,5	74,9	79,3	18,3
Lecce	720.365	739.794	1.003.782	1.037.574	1.603.964	2,7	35,7	3,4	54,6	39,3	40,3	59,8
Taranto	1.643.588	1.611.815	2.335.687	2.665.819	4.462.562	-1,9	44,9	14,1	67,4	42,1	65,4	91,1
<b>PUGLIA</b>	<b>5.741.772</b>	<b>5.562.671</b>	<b>10.521.984</b>	<b>7.118.912</b>	<b>11.382.399</b>	<b>-3,1</b>	<b>89,2</b>	<b>-32,3</b>	<b>59,9</b>	<b>83,3</b>	<b>28,0</b>	<b>8,2</b>
<b>CIGS</b>												
Bari	4.166.316	6.617.132	3.410.772	3.697.144	6.109.685	58,8	-48,5	8,4	65,3	-18,1	-44,1	79,1
Brindisi	242.703	176.668	295.858	209.465	194.462	-27,2	67,5	-29,2	-7,2	21,9	18,6	-34,3
Foggia	720.129	484.199	867.242	419.152	583.094	-32,8	79,1	-51,7	39,1	20,4	-13,4	-32,8
Lecce	1.113.954	461.584	1.027.280	406.558	341.826	-58,6	122,6	-60,4	-15,9	-7,8	-11,9	-66,7
Taranto	1.888.144	1.765.295	1.373.820	4.846.025	2.400.069	-6,5	-22,2	252,7	-50,5	-27,2	174,5	74,7
<b>PUGLIA</b>	<b>8.131.246</b>	<b>9.504.878</b>	<b>6.974.972</b>	<b>9.578.344</b>	<b>9.629.136</b>	<b>16,9</b>	<b>-26,6</b>	<b>37,3</b>	<b>0,5</b>	<b>-14,2</b>	<b>0,8</b>	<b>38,1</b>
<b>CIGS in deroga</b>												
Bari	4.656.369	6.056.042	3.492.370	7.192.305	1.535.436	30,1	-42,3	105,9	-78,7	-25,0	18,8	-56,0
Brindisi	882.323	1.478.635	908.407	1.347.196	228.977	67,6	-38,6	48,3	-83,0	3,0	-8,9	-74,8
Foggia	568.638	1.200.736	966.145	1.602.105	339.884	111,2	-19,5	65,8	-78,8	69,9	33,4	-64,8
Lecce	2.000.017	2.843.162	1.446.694	3.487.501	599.091	42,2	-49,1	141,1	-82,8	-27,7	22,7	-58,6
Taranto	2.093.747	4.871.462	2.402.278	3.715.379	940.209	132,7	-50,7	54,7	-74,7	14,7	-23,7	-60,9
<b>PUGLIA</b>	<b>10.201.094</b>	<b>16.450.037</b>	<b>9.215.894</b>	<b>17.344.486</b>	<b>3.643.597</b>	<b>61,3</b>	<b>-44,0</b>	<b>88,2</b>	<b>-79,0</b>	<b>-9,7</b>	<b>5,4</b>	<b>-60,5</b>
<b>Totale</b>												
Bari	10.962.108	15.868.858	12.492.592	13.702.797	11.220.584	44,8	-21,3	9,7	-18,1	14,0	-13,6	-10,2
Brindisi	1.697.263	2.069.890	1.631.938	2.080.422	785.392	22,0	-21,2	27,5	-62,2	-3,8	0,5	-51,9
Foggia	1.954.926	2.327.828	2.998.779	3.257.752	2.301.435	19,1	28,8	8,6	-29,4	53,4	39,9	-23,3
Lecce	3.834.336	4.080.947	3.477.756	5.255.764	2.544.881	6,4	-14,8	51,1	-51,6	-9,3	28,8	-26,8
Taranto	5.625.479	8.544.373	6.111.785	11.769.345	7.802.840	51,9	-28,5	92,6	-33,7	8,6	37,7	27,7
<b>PUGLIA</b>	<b>24.074.112</b>	<b>32.891.896</b>	<b>26.712.850</b>	<b>36.066.080</b>	<b>24.655.132</b>	<b>36,6</b>	<b>-18,8</b>	<b>35,0</b>	<b>-31,6</b>	<b>11,0</b>	<b>9,7</b>	<b>-7,7</b>

Fonte: INPS

Nel grafico successivo si può osservare una forte variabilità, anche da un semestre all'altro, delle tipologie di cassa integrazione utilizzate dalle imprese pugliesi in relazione alle ore a disposizione (Figura 3.10).



Fonte: INPS

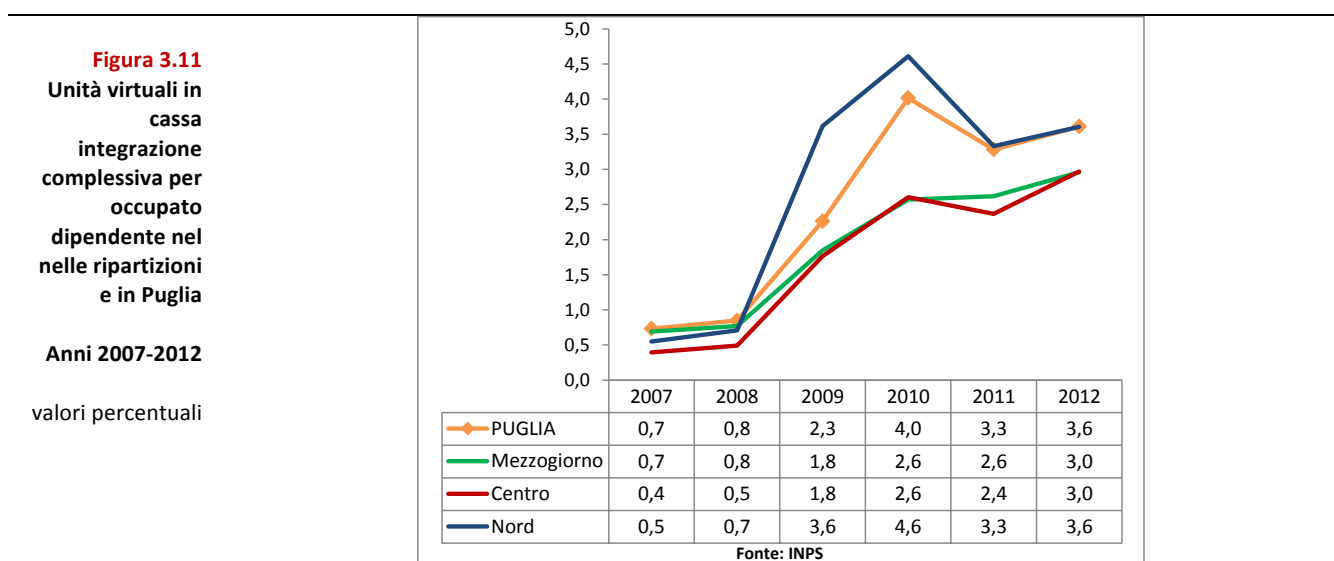
### 3.2 Le unità virtuali in cassa integrazione

L'analisi del rapporto percentuale tra unità virtuali in cassa integrazione e occupati dipendenti fornisce un valore che misura in qualche modo la gravità della crisi occupazionale perché indica **quale quota dei lavoratori è sospesa dal lavoro**.

Il valore di questo indicatore durante il periodo di crisi, dal 2007 al 2012, per il complesso delle tre tipologie di cassa integrazione in Puglia è **inferiore a quello della media delle regioni del Nord** nel periodo più acuto della crisi, ma negli anni successivi si allinea a quello del settentrione (Figura 3.11). E', invece, sempre **superiore al valore dell'indicatore nella media delle regioni del Centro e del Mezzogiorno**.

Una dinamica simile si osserva per la cassa integrazione ordinaria, mentre per quella straordinaria i valori dell'indicatore della Puglia sono abbastanza simili a quelli del Nord nella fase acuta della crisi, mentre subiscono una netta flessione negli ultimi due anni (Figura 3.12 e 3.13).

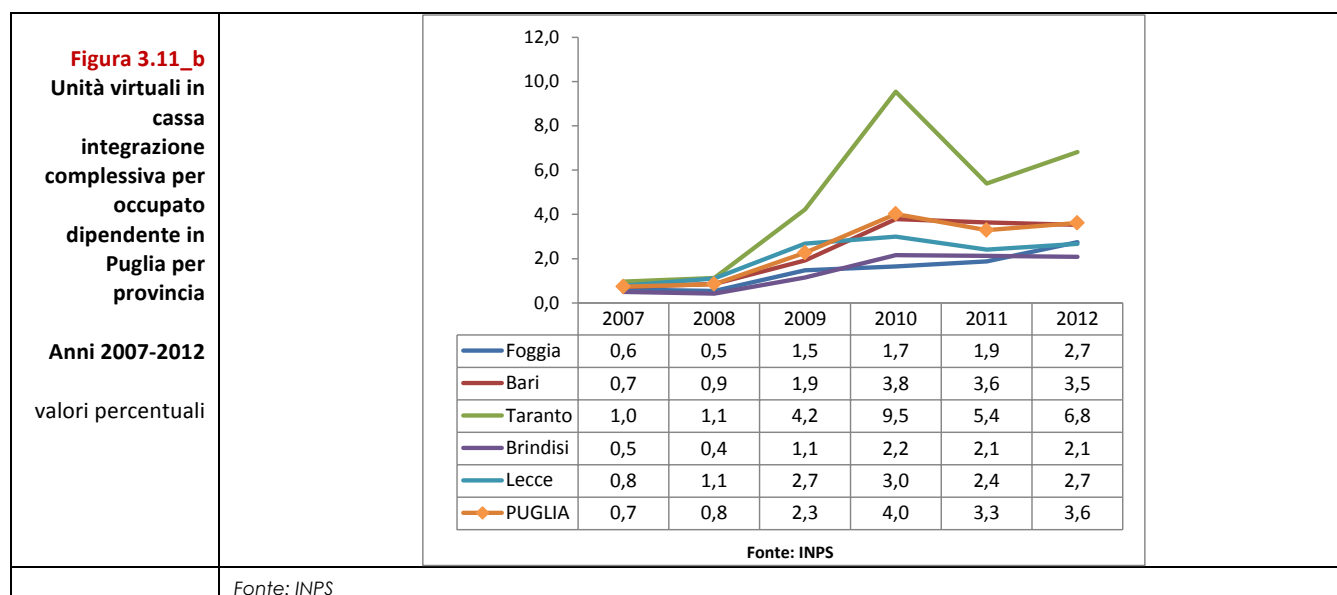
In riferimento alla cassa integrazione in deroga, la dinamica dell'indicatore in Puglia è molto anomala dal momento che il suo valore è sostanzialmente allineato a quello che si osserva nel Nord fino al 2010, ma nei due anni successivi mentre nelle regioni meridionali il ricorso alla cassa in deroga diminuisce, nella Puglia aumenta.



Fonte: INPS



L'analisi dell'indicatore a livello provinciale mostra che solo la provincia di Taranto presenta valori anomali e superiori a quelli delle altre province pugliesi, anche per tutte le tre tipologie di cassa integrazione.



### 3.3 I lavoratori beneficiari di CIG straordinaria e CIG in deroga (pagamenti diretti)

In questo paragrafo si analizzano i dati dei **beneficiari della cassa integrazione straordinaria e in deroga** estratti dal Sistema informativo dei percettori di trattamento di sostegno al reddito (SIP) dell'INPS.

**Non vengono analizzate le ore autorizzate come nei paragrafi precedenti, ma i beneficiari dei pagamenti diretti da parte dell'INPS e le giornate di trattamento.**

Occorre considerare che i lavoratori a cui l'impresa ha anticipato il trattamento di sostegno al reddito sono registrati solo nel momento in cui la stessa azienda effettua il conguaglio delle somme anticipate.

Nel 2012 si osserva in Puglia una crescita significativa rispetto all'anno precedente esclusivamente della CIG straordinaria, sia per quanto riguarda i lavoratori beneficiari (49,7%) che le giornate di trattamento (58,4%) (Tavola 3.3). Nello stesso periodo la CIG in deroga non subisce sostanzialmente variazioni.

**Tavola 3.3 -Media annua di lavoratori beneficiari di cassa integrazione e giornate di trattamento in Puglia per tipologia – Anni 2009-2012** (valori assoluti e percentuali)

	2009	2010	2011	2012	2010	2011	2012
	<b>Valori assoluti</b>				<b>Variazione tendenziale</b>		
	<b>Lavoratori beneficiari di trattamenti</b>						
CIG in deroga	3.357	9.273	11.534	11.340	176,2	24,4	-1,7
CIG straordinaria	3.800	4.753	4.759	7.127	25,1	0,1	49,7
<b>Totale</b>	<b>7.156</b>	<b>14.026</b>	<b>16.294</b>	<b>18.467</b>	<b>96,0</b>	<b>16,2</b>	<b>13,3</b>
	<b>Giornate di trattamento</b>						
CIG in deroga	95.282	263.459	336.954	337.616	176,5	27,9	0,2
CIG straordinaria	106.193	137.118	131.864	208.903	29,1	-3,8	58,4
<b>Totale</b>	<b>201.474</b>	<b>400.577</b>	<b>468.818</b>	<b>546.519</b>	<b>98,8</b>	<b>17,0</b>	<b>16,6</b>

Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su dati INPS –Sistema informativo percettori

Nel 2012 il 55,7% dei lavoratori beneficiari delle due tipologie di cassa integrazione si concentra nella provincia di Bari e di Taranto, mentre le quote più basse si osservano nelle province di Barletta-Andria-Trani (6,1%) e Brindisi (6,8%) (Tavola 3.4 e Figura 3.14).

**Tavola 3.4 - Media annua di lavoratori beneficiari di trattamenti di cassa integrazione in Puglia per provincia e tipologia – Anni 2009-2012** (valori assoluti e percentuali)

		Bari	Barletta Andria Trani	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Non residenti	PUGLIA
<b>Valori assoluti</b>									
CIG in deroga	2009	770	551	318	228	893	570	27	3.357
	2010	3.028	1.258	693	611	1.812	1.560	311	9.273
	2011	3.189	1.049	984	1.317	1.564	3.119	312	11.534
	2012	3.572	792	812	1.219	1.334	3.385	226	11.340
CIG straordinaria	2009	947	648	377	118	1.149	498	63	3.800
	2010	1.182	523	439	229	963	1.306	111	4.754
	2011	1.323	286	338	449	906	1.054	404	4.759
	2012	1.712	337	439	879	1.070	1.626	1.065	7.127
Totale	2009	1.717	1.199	695	346	2.042	1.067	91	7.156
	2010	4.210	1.780	1.133	840	2.775	2.867	422	14.026
	2011	4.511	1.335	1.322	1.766	2.470	4.173	716	16.294
	2012	5.284	1.129	1.251	2.098	2.404	5.011	1.291	18.467
<b>Composizione percentuale</b>									
CIG in deroga	2009	22,9	16,4	9,5	6,8	26,6	17,0	0,8	100,0
	2010	32,7	13,6	7,5	6,6	19,5	16,8	3,4	100,0
	2011	27,6	9,1	8,5	11,4	13,6	27,0	2,7	100,0
	2012	31,5	7,0	7,2	10,7	11,8	29,9	2,0	100,0
CIG straordinaria	2009	24,9	17,1	9,9	3,1	30,2	13,1	1,7	100,0
	2010	24,9	11,0	9,2	4,8	20,3	27,5	2,3	100,0
	2011	27,8	6,0	7,1	9,4	19,0	22,1	8,5	100,0
	2012	24,0	4,7	6,2	12,3	15,0	22,8	14,9	100,0
Totale	2009	24,0	16,8	9,7	4,8	28,5	14,9	1,3	100,0
	2010	30,0	12,7	8,1	6,0	19,8	20,4	3,0	100,0
	2011	27,7	8,2	8,1	10,8	15,2	25,6	4,4	100,0
	2012	28,6	6,1	6,8	11,4	13,0	27,1	7,0	100,0

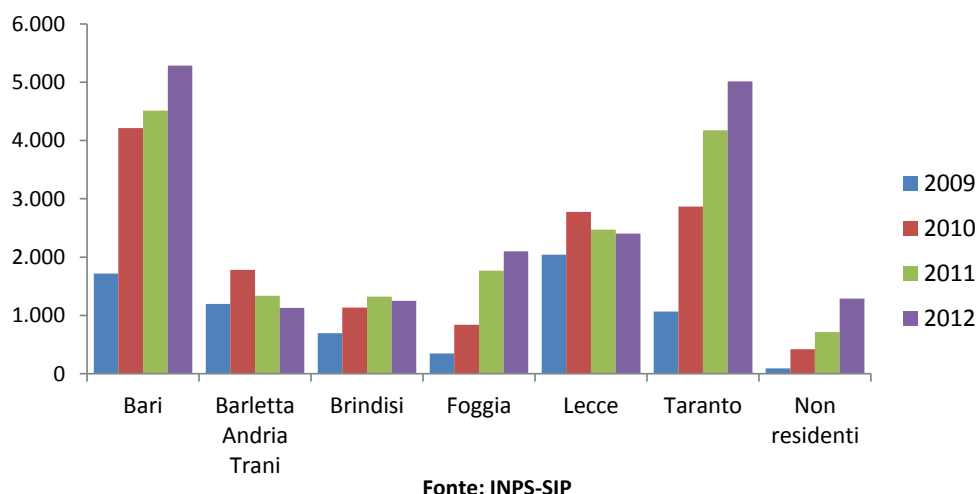
Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su dati INPS – Sistema informativo percettori

**Figura 3.14**

Media annua di lavoratori beneficiari di trattamenti di cassa integrazione (in deroga e straordinaria) in Puglia per provincia

Anni 2009-2012

valori assoluti



Fonte: INPS-SIP

Il grafico successivo mostra che se i beneficiari di trattamento in cassa integrazione sono rapportati agli occupati dipendenti, misurando in qualche modo la gravità della crisi occupazionale, gli andamenti di questo indicatore mostrano evidenze ben diverse da quelle osservate nel grafico precedente (Figura 3.15).

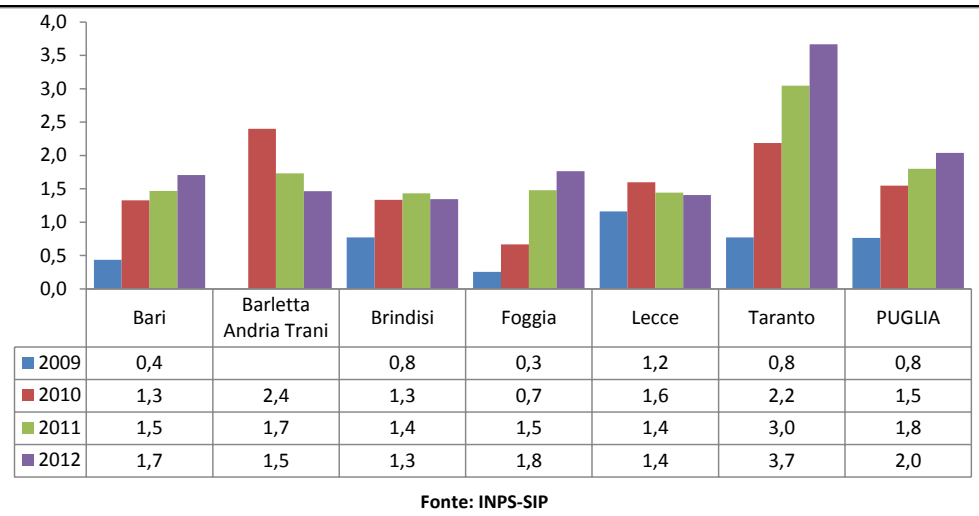
Infatti, i valori più alti e in crescita dell'indicatore si osservano nella provincia di Taranto (da 0,8% a 3,7%) e solo nelle provincia di Barletta-Andria-Trani e in misura minore in quella di Lecce la quota di dipendenti in cassa integrazione diminuisce nel tempo.

**Figura 3.15**

Media annua di lavoratori beneficiari di trattamenti di cassa integrazione (in deroga e straordinaria) in Puglia per provincia

Anni 2009-2012

in percentuale degli occupati dipendenti



Fonte: INPS-SIP

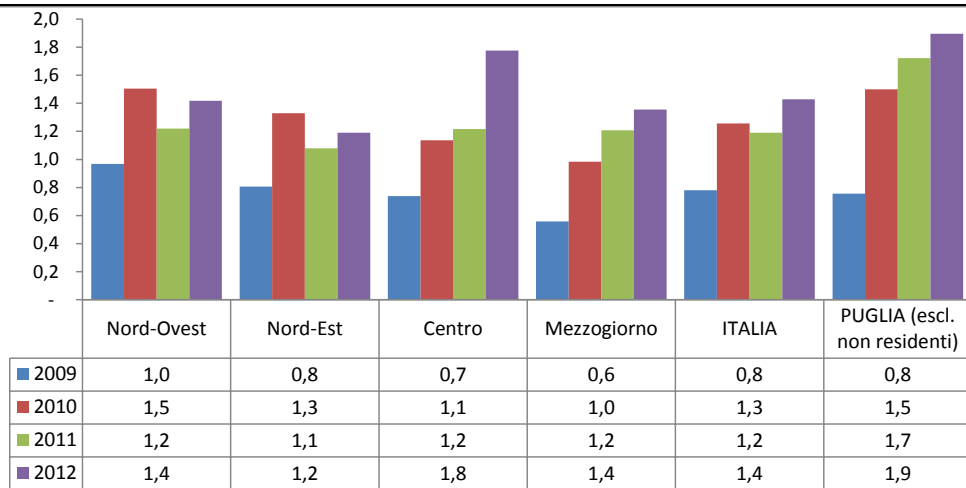
Il confronto fra i valori della Puglia (esclusi i non residenti<sup>15</sup>) con la media italiana e le ripartizioni mostra che la quota di dipendenti pugliesi beneficiari della cassa integrazione in deroga e straordinaria nel 2009 è uguale a quella che si osserva nella media italiana (0,8%), ma nei tre anni successivi aumenta fino all'1,9% mentre in Italia tale valore si ferma all'1,4% (Figura 3.16).

<sup>15</sup> Per poter fare un confronto omogeneo, dalla Puglia sono stati esclusi i non residenti che lavorano in imprese localizzate in questa regione

**Figura 3.16**  
**Media annua di**  
**lavoratori**  
**beneficiari di**  
**trattamenti di**  
**cassa**  
**integrazione (in**  
**deroga e**  
**straordinaria) in**  
**Puglia (esclusi**  
**non residenti) e**  
**nelle ripartizioni**

**Anni 2009-2012**

in percentuale  
degli occupati  
dipendenti



Fonte: INPS-SIP

Fonte: INPS-SIP

Nel 2012 il 35,6% dei lavoratori pugliesi beneficiari delle due tipologie di cassa integrazione sono occupati in imprese del settore manifatturiero, in particolare nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (9,2%) e della produzione di metallo e fabbricazioni di prodotti di metallo (7,6% con una flessione nel 2012 rispetto all'anno precedente del -16,1%), il 31,2% nel comparto delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività imprenditoriali e professionali (con un aumento del 58,1%), l'8,2% nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (con un aumento del 50,2%) e il 6,3% nel settore delle costruzioni (con un aumento del 25,3%) (Tavola 3.5).

**Tavola 3.5 - Media annua di lavoratori beneficiari di trattamenti di cassa integrazione (in deroga e straordinaria) in Puglia per settore economico – Anni 2009-2012 (valori assoluti e percentuali)**

	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012	2010	2011	2012
	Valori assoluti				Composizione percentuale				Variazione		
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	16	23	50	51	0,2	0,2	0,3	0,3	45,3	116,8	1
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	294	571	842	719	4,1	4,1	5,2	3,9	94,4	47,5	-14,7
C - Estrazione di minerali	14	43	65	53	0,2	0,3	0,4	0,3	202,9	51,2	-18,6
<b>D - Attività manifatturiere (totale)</b>	<b>5.601</b>	<b>9.654</b>	<b>7.835</b>	<b>6.571</b>	<b>78,2</b>	<b>68,8</b>	<b>48,1</b>	<b>35,6</b>	<b>72,4</b>	<b>-18,9</b>	<b>-16,1</b>
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	141	247	307	249	2	1,8	1,9	1,3	74,9	24	-18,9
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.751	2.571	2.224	1.697	24,5	18,3	13,6	9,2	46,8	-13,5	-23,7
DC - Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	1.868	2.038	1.130	561	26,1	14,5	6,9	3	9,1	-44,6	-50,3
DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	30	123	166	205	0,4	0,9	1	1,1	314,3	34,3	24
DE - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	103	148	251	237	1,4	1,1	1,5	1,3	43,6	69,8	-5,6
DG - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali											
DF - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	26	63	99	79	0,4	0,4	0,6	0,4	146,4	57	-20,9
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	179	369	347	229	2,5	2,6	2,1	1,2	105,9	-6	-33,8
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	117	321	625	744	1,6	2,3	3,8	4	174,3	94,5	19,1
DJ - Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	629	1.280	1.465	1.413	8,8	9,1	9	7,6	103,5	14,4	-3,6
DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	140	307	233	195	2	2,2	1,4	1,1	119,4	-24,2	-16,1
DL - Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	153	326	284	257	2,1	2,3	1,7	1,4	113,9	-13	-9,4
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	83	200	195	125	1,2	1,4	1,2	0,7	141,6	-2,3	-35,8
DN - Altre industrie manifatturiere	381	1.661	509	580	5,3	11,8	3,1	3,1	336,3	-69,4	14
F - Costruzioni	220	729	932	1.167	3,1	5,2	5,7	6,3	231,1	27,8	25,3
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di auto, moto e di beni personali e per la casa	151	544	1.008	1.514	2,1	3,9	6,2	8,2	260,9	85,3	50,2
H - Alberghi e ristoranti	42	147	305	382	0,6	1	1,9	2,1	252,5	107,1	25,4
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	187	409	610	952	2,6	2,9	3,7	5,1	119,3	48,7	56
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua											
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	6	12	22	35	0,1	0,1	0,1	0,2	85,5	83,7	60,2
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività imprenditoriali e professionali	295	1.444	3.645	5.763	4,1	10,3	22,4	31,2	388,9	152,4	58,1
L - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	100	95	161	91	1,4	0,7	1	0,5	-5,5	68,9	-44,5
M - Istruzione											
N - Sanità e altri servizi sociali	13	59	294	438	0,2	0,4	1,8	2,4	347,5	399,7	48,7
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	51	153	299	519	0,7	1,1	1,8	2,8	203,5	95,4	73,3
Non identificati	168	144	229	212	2,3	1	1,4	1,1	-14,3	58,9	-7,4
<b>Totale</b>	<b>7.156</b>	<b>14.026</b>	<b>16.294</b>	<b>18.467</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>96</b>	<b>16,2</b>	<b>13,3</b>

Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su dati INPS –Sistema informativo percettori

La **CIG in deroga applicata "a zero ore"** in Puglia, che segnala la gravità della crisi aziendale, si riduce progressivamente dal 2009 al 2012: la quota delle giornate di sospensione totale dal lavoro passa dal 45,3% del 2009 al 21,9% del 2012 (*Tavola 3.6*).

Nel 2012 la riduzione dell'orario di lavoro interessa più del 78% delle giornate di trattamento a fronte del 55% del 2009.

La flessione della sospensione a zero ore per la cassa integrazione straordinaria è più contenuta perché varia dal 39,7% del 2009 al 34% del 2012, ma con un picco del 53,7% del 2011.

<b>Tavola 3.6</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Media annua delle giornate di trattamento di cassa integrazione in Puglia per durata e tipologia</b>		<b>Valori assoluti</b>				<b>Composizione percentuale</b>			
		<b>CIG in deroga</b>							
	fino al 24%	11.573	34.255	49.085	64.257	12,1	13,0	14,6	19,0
	dal 25% al 49%	13.599	45.787	65.284	96.230	14,3	17,4	19,4	28,5
	dal 50% al 74%	11.473	53.609	61.777	59.829	12,0	20,3	18,3	17,7
	dal 75% a 99%	15.441	38.739	51.384	43.315	16,2	14,7	15,2	12,8
	0 ore	43.196	91.069	109.425	73.984	45,3	34,6	32,5	21,9
<b>Anni 2009-2012</b>	<b>Totale</b>	<b>95.282</b>	<b>263.459</b>	<b>336.954</b>	<b>337.616</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
		<b>CIG straordinaria</b>							
valori assoluti e composizione percentuale	fino al 24%	6.609	11.107	8.438	8.355	6,2	8,1	6,4	4,0
	dal 25% al 49%	18.308	26.630	17.301	19.835	17,2	19,4	13,1	9,5
	dal 50% al 74%	19.330	24.447	16.986	81.812	18,2	17,8	12,9	39,2
	dal 75% a 99%	19.812	27.056	18.355	27.858	18,7	19,7	13,9	13,3
	0 ore	42.133	47.877	70.785	71.044	39,7	34,9	53,7	34,0
	<b>Totale</b>	<b>106.193</b>	<b>137.118</b>	<b>131.864</b>	<b>208.903</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su dati INPS – Sistema informativo percettori

I valori della variabile relativa alla cassa integrazione a zero ore in Puglia, considerando il 2012, sono inferiori a quella che si osserva nella media delle regioni del Mezzogiorno (rispettivamente 22% per la CIG in deroga e 40,3% per la CIG straordinaria) mentre nelle regioni del Centro-Nord si rileva una minore quota di giornate di CIG in deroga a zero ore (15,3%) e una maggiore percentuale di quelle della CIG straordinaria (43,7%) (*Tavole 3.7 e 3.8*).

<b>Tavola 3.7</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>- Media annua delle giornate di trattamento di cassa integrazione nel Mezzogiorno per durata e tipologia</b>		<b>Valori assoluti</b>				<b>Composizione percentuale</b>			
		<b>CIG in deroga</b>							
	fino al 24%	29.008	81.591	140.099	174.353	7,7	10,9	13,3	15,5
	dal 25% al 49%	67.645	137.914	222.080	269.442	17,9	18,5	21,0	24,0
	dal 50% al 74%	59.766	154.188	208.265	211.122	15,8	20,6	19,7	18,8
	dal 75% a 99%	71.399	134.470	185.348	222.853	18,9	18,0	17,6	19,8
	0 ore	150.251	239.256	299.595	247.048	39,7	32,0	28,4	22,0
<b>Anni 2009-2012</b>	<b>Totale</b>	<b>378.068</b>	<b>747.418</b>	<b>1.055.387</b>	<b>1.124.817</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
		<b>CIG straordinaria</b>							
valori assoluti e composizione percentuale	fino al 24%	20.106	37.786	45.642	33.917	5,6	7,1	8,5	5,0
	dal 25% al 49%	45.849	83.659	69.938	80.635	12,8	15,6	13,0	11,8
	dal 50% al 74%	45.593	73.119	62.080	175.059	12,7	13,7	11,6	25,7
	dal 75% a 99%	81.548	108.537	94.322	117.405	22,8	20,3	17,6	17,2
	0 ore	165.094	232.411	264.339	274.935	46,1	43,4	49,3	40,3
	<b>Totale</b>	<b>358.191</b>	<b>535.512</b>	<b>536.321</b>	<b>681.951</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su dati INPS – Sistema informativo percettori

<b>Tavola 3.8</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Media annua delle giornate di trattamento di cassa</b>		<b>Valori assoluti</b>				<b>Composizione percentuale</b>			
<b>integrazione nel Centro-Nord per durata e tipologia</b>		<b>CIG in deroga</b>							
fino al 24%		456.770	944.790	856.272	1.022.937	23,4	28,8	29,7	28,8
dal 25% al 49%		548.627	836.625	684.814	1.025.785	28,1	25,5	23,7	28,9
dal 50% al 74%		334.104	476.034	396.694	518.918	17,1	14,5	13,7	14,6
dal 75% a 99%		340.050	465.859	395.428	442.081	17,4	14,2	13,7	12,4
0 ore		270.724	553.284	554.661	545.084	13,9	16,9	19,2	15,3
<b>Anni 2009-2012</b>	<b>Totale</b>	<b>1.950.275</b>	<b>3.276.591</b>	<b>2.887.869</b>	<b>3.554.803</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
		<b>CIG straordinaria</b>							
valori assoluti e composizione percentuale	fino al 24%	74.708	176.146	151.957	166.827	6,8	11,0	10,8	9,5
	dal 25% al 49%	139.798	238.873	179.804	233.601	12,7	14,9	12,8	13,3
	dal 50% al 74%	173.256	211.976	163.390	295.207	15,8	13,2	11,6	16,9
	dal 75% a 99%	255.361	342.834	248.445	290.125	23,3	21,4	17,6	16,6
	0 ore	453.660	630.553	664.890	765.024	41,4	39,4	47,2	43,7
	<b>Totale</b>	<b>1.096.782</b>	<b>1.600.381</b>	<b>1.408.486</b>	<b>1.750.783</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su dati INPS – Sistema informativo percettori

### 3.4 Gli ammortizzatori sociali e la capacità di resistere alla crisi.

Lo stato delle unità produttive che hanno subito periodi di sospensione.

Nella tabella successiva si analizza lo stato al 31 marzo 2012 delle 13 mila unità produttive pugliesi che hanno beneficiato di almeno un trattamento di sospensione nel periodo dal 2009 al 2011 e si valuta di conseguenza l'efficacia delle misure di cassa integrazione (*Tavola 3.9*).

Il 13% di queste unità produttive risulta di aver cessato la propria attività, il 18,6% l'ha riattivata, il 25% ha ancora sospeso la produzione e il 43,2% risulta attiva.

I lavoratori pugliesi che hanno perso il proprio lavoro a causa della cessazione delle attività della propria impresa, nonostante l'intervento della cassa integrazione, sono 2,5 mila, pari al 5,3% del totale dei lavoratori che hanno beneficiato di sostegni al reddito.

**Tavola 3.9**

**Stato al 31 marzo 2012 delle unità produttive che hanno beneficiato di almeno un trattamento di sospensione dal 2009 al 2011 e lavoratori sospesi in Puglia**

Stato dell'unità produttiva al 31/03/2013	Unità produttive*		Lavoratori sospesi	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Attiva	5.722	43,2%	32.026	68,6%
Cessata	1.717	13,0%	2.472	5,3%
Riattivata	2.466	18,6%	8.818	18,9%
Sospesa	3.332	25,2%	3.387	7,3%
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.237</b>	<b>100,0%</b>	<b>46.703</b>	<b>100,0%</b>

valori assoluti e composizione percentuale

\* Solo le unità produttive che hanno attivato almeno un dei seguenti sussidi : disoccupazione sospesi, CIGD,CIGS

Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su dati INPS – Sistema informativo percettori

**La quota di unità produttive cessate in Puglia (13%), che segnala il fallimento degli strumenti impiegati per fronteggiare la crisi aziendale, è inferiore a quella che si osserva mediamente nel Sud (15,1%), ma più in generale la quota di aziende cessate nel Mezzogiorno è inferiore a quella del Centro-Nord (Tavola 3.10).**

Anche la quota di lavoratori del Mezzogiorno che hanno perso il proprio lavoro a causa della chiusura della propria azienda è inferiore a quella che si osserva nel resto dell'Italia.

Occorre tuttavia osservare che mediamente nel Mezzogiorno e anche in Puglia è più alta la quota delle imprese che hanno ancora in atto sospensioni dell'orario di lavoro rispetto alle regioni settentrionali dove le crisi aziendali si risolvono più rapidamente.



<b>Tavola 3.10</b> <b>Stato al 31</b> <b>marzo 2012</b> <b>delle unità</b> <b>produttive che</b> <b>hanno</b> <b>beneficiario di</b> <b>almeno un</b> <b>trattamento di</b> <b>sospensione dal</b> <b>2009 al 2011 e</b> <b>lavoratori</b> <b>sospesi per</b> <b>ripartizione</b>		NORD-EST	NORD-OVEST	CENTRO	SUD	ISOLE	Italia	NORD-EST	NORD-OVEST	CENTRO	SUD	ISOLE	Italia
		Valori assoluti						Composizione percentuale					
		<b>Unità produttive*</b>											
Attiva		32.847	30.129	23.224	13.957	4.369	104.526	58,4	59,3	54,9	43,0	45,8	54,6
Cessata		10.498	9.568	7.895	4.888	1.388	34.237	18,7	18,8	18,6	15,1	14,6	17,9
Riattivata		8.270	6.552	6.609	6.040	1.800	29.271	14,7	12,9	15,6	18,6	18,9	15,3
Sospesa		4.619	4.553	4.612	7.566	1.979	23.329	8,2	9,0	10,9	23,3	20,8	12,2
<b>Totale</b>		<b>56.234</b>	<b>50.802</b>	<b>42.340</b>	<b>32.451</b>	<b>9.536</b>	<b>191.363</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
		<b>Lavoratori sospesi</b>											
Attiva		387.990	465.059	350.977	222.370	74.641	1.501.037	62,9	62,4	65,9	54,9	62,1	62,1
Cessata		129.279	169.470	98.822	80.074	17.496	495.141	21,0	22,8	18,6	19,8	14,6	20,5
Riattivata		63.225	62.705	48.448	47.115	14.494	235.987	10,3	8,4	9,1	11,6	12,1	9,8
Sospesa		35.939	47.472	34.385	55.465	13.539	186.800	5,8	6,4	6,5	13,7	11,3	7,7
<b>Totale</b>		<b>616.433</b>	<b>744.706</b>	<b>532.632</b>	<b>405.024</b>	<b>120.170</b>	<b>2.418.965</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Solo le unità produttive che hanno attivato almeno un dei seguenti sussidi : disoccupazione sospesi, CIGD,CIGS

Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su dati INPS – Sistema informativo percettori

Delle 1.717 unità produttive che hanno cessato l'attività dopo aver beneficiato di trattamenti d'integrazione al reddito a causa delle sospensioni, il 41,2% fanno parte del settore manifatturiero, il 18,1% del settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, il 17% delle costruzioni e il 7,3% del comparto delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività imprenditoriali e professionali.

All'interno del comparto manifatturiero il settore più colpito è quello delle industrie tessili e dell'abbigliamento (17,5%).

La provincia di Lecce ha avuto il maggior numero di aziende che hanno cessato l'attività dopo un periodo di trattamenti per sospensione, soprattutto nei settori dell'industria tessile e delle costruzioni..

## Appendice 1: Nota metodologica

Le Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono quelle che i datori di lavoro pubblici e privati devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro.

A norma del Decreto Interministeriale del 30 ottobre 2007 “Comunicazione obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”<sup>16</sup>, a partire dal 1° marzo 2008 tutti i datori di lavoro (persone, imprese e soggetti pubblici) sono tenuti a comunicare eventi di inizio, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro ai servizi competenti, mediante una serie di moduli di comunicazione (Unificato Lav, Unificato Somm, Unimare, UnificatoUrg, Unificato VarDatori)<sup>17</sup>.

Il sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gestisce il flusso informativo di dati amministrativi che, attraverso i sistemi periferici che sono delegati alla raccolta dei dati, giungono al nodo di coordinamento nazionale.

Il sistema, nato nel marzo 2008, raccoglie dati sui flussi occupazionali relativi ai rapporti regolari di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente<sup>18</sup> che interessano cittadini italiani e stranieri anche solo temporaneamente presenti nel paese, in possesso di regolare permesso di soggiorno (lavoro stagionale).

Il sistema non registra, per normativa, i rapporti di lavoro delle forze armate e quelli che interessano le figure apicali quali, ad esempio, presidenti e amministratori delegati di società pubbliche e private.

La trasformazione dell'informazione amministrativa del sistema in informazione statistica è un'operazione complessa, che è stata affidata ad un apposito Gruppo di lavoro tecnico, formato da esperti del Ministero del Lavoro, dell'Inps, dell'Istat, di Italia Lavoro e dell'Isfol. I lavori di normalizzazione delle informazioni sono ancora in corso, pertanto i dati presentati sono da considerare provvisori.

La regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale 31 Luglio 2012, n. 1585, ha Costituito il “gruppo di lavoro per la realizzazione di un sistema di raccolta ed elaborazione dati a supporto del Piano de Lavoro”, e ha incaricato Italia Lavoro nell'operazione di ricostruzione della base dei dati amministrativi delle comunicazioni obbligatorie e alla realizzazione del Sistema Informativo Statistico Regionale del Lavoro (SISReL). L'operazione di ricostruzione ha permesso ad oggi di stabilizzare le serie storiche del modello UNILAV. Per tanto le tavole presenti in questo rapporto non contengono il lavoro somministrato comunicati dalle agenzie per il lavoro attraverso il modulo Unificato Somm e i rapporti di lavoro che coinvolgono i soggetti iscritti alle liste della Gente di Mare.

Per l'analisi della domanda delle aziende, le tipologie di contratto che i datori di lavoro hanno comunicato sono circa 50. In questo documento si analizza il **91,31%** delle tipologie contrattuali.

- **Non si prendono in analisi i contratti in Somministrazione per via della incompleta stabilizzazione degli stessi nella fase di ricostruzione del nodo regionale.**
- **I lavoratori a domicilio e i lavoratori che si dividono uno stesso contratto (job sharing) sono molto pochi e comunque destinati ad una analisi di dettaglio.**

<sup>16</sup> Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27.12.2007

<sup>17</sup> I modelli unificati variano in base alla categoria d'appartenenza dell'utente che deve effettuare la comunicazione: 1) Modulo Unificato LAV per i datori di lavoro, pubblici e privati, di qualsiasi settore; 2) Modulo Unificato SOMM, dedicato alle agenzie per il lavoro. Le comunicazioni obbligatorie di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro sono necessarie anche in ambito marittimo, per le quali occorre far riferimento ai moduli UNIMARE. In casi particolari occorre compilare i moduli seguenti: 1) Modulo UnificatoURG, per assunzione di lavoratori in caso di urgenza dovuta a esigenze produttive (entro il primo giorno utile la comunicazione sarà completata con l'invio del Modulo Unificato LAV); 2) Modulo per la “Comunicazione semplificata per l'assunzione d'urgenza nel settore del turismo” (la comunicazione sarà completata con l'invio del Modulo Unificato LAV entro il terzo giorno successivo a quello dell'instaurazione del rapporto di lavoro); 3) Modulo Unificato VARDATORI, da utilizzare per comunicare le eventuali variazioni della ragione sociale e i trasferimenti d'azienda. Per l'adempimento delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro domestici, dal 15 marzo 2009 la competenza è stata trasferita all'INPS, che successivamente invia le comunicazioni al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso il modulo Unificato LAV. cfr.<http://www.lavoro.gov.it>. Comunicazioni Obbligatorie. Modelli e Regole .

<sup>18</sup> Art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L.296/2006.

- Non si prendono in considerazione i contratti di lavoro domestico. Infatti il soggetto in analisi di questo report è l'impresa e non il datore di lavoro più ampiamente inteso.
- Infinte le esperienze lavorative quali tirocini e lavoratori socialmente utili in quanto non costituiscono rapporti di lavoro.

<b>Macro categoria contrattuale</b>		<b>Categoria contrattuale</b>	<b>v.%</b>	
<b>Tabella A.1</b> Tipologia contrattuale	Lavoro autonomo e parasubordinato	<b>Lavoro autonomo e parasubordinato (Par)</b>	<b>7,53</b>	
	Occupazione dipendente	<b>Contratti a tempo determinato (Ctd)</b>	<b>70,45</b>	
		<b>Contratti a tempo indeterminato (Cti)</b>	<b>11,16</b>	
		<b>Contratti apprendistato/ inserimento (Cap)</b>	<b>2,17</b>	
		<i>Somministrazione (Som)</i>	<i>2,97</i>	
	valori percentuali	<i>Lavoro a domicilio (Dom)</i>	<i>0,35</i>	
		<i>Lavoro Ripartito (Rip)</i>	<i>0,02</i>	
		Altri dipendenti	<i>Lavoro intermittente (Int)</i>	<i>3,27</i>
			<i>Lavoro domestico (Colf)</i>	<i>1,10</i>
		Esperienze lavorative	<i>Esperienze lavorative (Esp)</i>	<i>0,97</i>
				100,00

E' da sottolineare che le cessazioni dei rapporti di lavoro temporanei iniziati prima dell'entrata in vigore del sistema (1° marzo 2008), non prorogati o oggetto di una trasformazione dopo tale data e cessati per scadenza naturale, non sono presenti nel sistema delle C.O. ,in quanto non soggette ad obbligo di comunicazione, a meno che le relative comunicazioni non siano state comunque inviate. Tale fenomeno è evidentemente destinato ad esaurirsi nel tempo ma, allo stato attuale, le cessazioni dei rapporti a tempo determinato sicuramente presenti nel sistema sono relativi a quelli attivati dopo marzo 2008, quindi le numerosità delle cessazioni possono essere affette da una leggera sottostima.

E' doveroso segnalare che il sistema permette di analizzare solo i flussi dei rapporti di lavoro regolari senza possibilità di ricostruzione dello stock relativo. La differenza tra attivazioni e cessazioni, in un dato periodo, non assume un significato rilevante, in quanto rappresenta comunque una misura della variazione netta di rapporti di lavoro eterogenei tra l'inizio e la fine del periodo. Inoltre, per le considerazioni fatte pocanzi sulla mancanza delle cessazioni dei rapporti a termine cominciati prima del marzo 2008, questi saldi possono essere affetti da un errore di sovrastima. Infine, va sottolineato che tali misurazioni di saldi si riferiscono ai rapporti di lavoro e non agli individui, per cui una lettura di tali indicatori in termini di variazioni di persone occupate potrebbe condurre a cessazioni non corrette. Si rammenta, inoltre, che per quel che riguarda l'analisi degli individui interessati da attivazioni o cessazioni nulla si può dedurre in termini di disoccupazione, in quanto sono esclusi dall'osservazione i lavoratori indipendenti.

La disaggregazione territoriale dei rapporti di lavoro è relativa al luogo in cui si svolge il lavoro (nel caso di imprese il luogo dell'unità locale) e non alla residenza del lavoratore, e che il dettaglio dei settori di attività economica è fatta in base all'Ateco 2007.

Alcuni degli aspetti ancora in corso di analisi e di approfondimento sono descritti di seguito.

L'insieme delle CO che giungono al sistema generano una molteplicità di informazioni che devono essere ricondotte ai soggetti cui si riferiscono. Il sistema è in grado di agganciare queste comunicazioni, che riguardano fasi successive di uno stesso rapporto di lavoro, attraverso una chiave di linkage (costituita dal codice identificativo del datore di lavoro, del lavoratore e dalla data di inizio del rapporto). In alcuni casi, però, per problemi connessi alla qualità dei campi che costituiscono la chiave, alcune comunicazioni non si riconducono ad unità; tale aspetto si ripercuote, in particolare, sulle statistiche delle cessazioni per i casi in cui le comunicazioni di proroga, trasformazione e cessazione non sono riconducibili all'avvio del rapporto. Questa problematica, relativa a poco meno del 2% dei rapporti di lavoro, è stata affrontata con una procedura di controllo e correzione dei campi che costituiscono la chiave di linkage al fine di migliorarne la qualità.

## Appendice 2: Glossario

**Comunicazioni Obbligatorie:** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006).

**Contributo alla Variazione tendenziale:** Ponderazione della variazione tendenziale rispetto alla distribuzione percentuale di una variabile di analisi (ad esempio il settore economico)

**Dato destagionalizzato:** dato depurato dalla stagionalità.

**Destagionalizzazione:** Le serie storiche giornaliere o mensili hanno un andamento molto irregolare nel tempo, specialmente nel contesto delle dinamiche della domanda di lavoro. La stagionalità è un fenomeno di interesse che non va neutralizzato, in quanto ci permette di osservare il comportamento delle aziende in singole unità di tempo, per settore e per territorio. Tuttavia in alcune applicazioni è utile analizzare serie storiche destagionalizzate, soprattutto in analisi di tipo congiunturale.

**Disoccupati:** comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- ▶ hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- ▶ oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

**Forze di lavoro:** Comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

**Inattivi:** comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o disoccupate.

**Lavoratori interessati da rapporto di lavoro (attivato/cessato):** lavoratori dipendenti e collaboratori iscritti alla gestione separata c/o Inps (art.2 comma 26 L. 335 8/8/1995) che sono stati interessati da uno o più rapporti di lavoro nel periodo considerato.

Per realizzare opportunamente la misura delle persone coinvolte è necessario essere sicuri di contare, nel periodo di osservazione considerato, solo una volta un soggetto (può capitare che in un anno una stessa persona può essere soggetta a più attivazioni, su professioni, settori, province diverse, ecc. ). Per ovviare alla sovrastima dei soggetti contrattualizzati si è creato un coefficiente individuale (coef\_ind) in modo tale che, nell'analisi delle variabili descrittive, il totale dei lavoratori coinvolti non provochi effetti di sovrappopolazione.

In primo luogo è possibile contare il numero di Rapporti di Lavoro ( $RL_{IND}$ ) attivati dalle imprese, in un dato periodo di riferimento, per un singolo individuo:

$$[3] \quad RL_{IND} = \sum_{i=1}^n X_{i,j,k}$$

con  
 $i$  = rapporti di lavoro attivati  
 $j$  = anno di riferimento  
 $k$  = individuo

Successivamente per ogni codice fiscale si calcola il coefficiente individuale ad esso associato per periodo di osservazione che nel nostro caso è l'anno.

$$[4] \quad coef\_ind = \frac{1}{RL_{IND}}$$

**Occupati:** comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- ▶ hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- ▶ hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- ▶ sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

**Rapporto di lavoro:** legame contrattuale tra un datore di lavoro e un lavoratore. Nel sistema informativo delle CO è individuato da una chiave identificativa costituita dai codici univoci del datore di lavoro, del lavoratore e dalla data di inizio del rapporto di lavoro stesso.

**Rapporto di lavoro attivato, altrimenti detto assunzione:** inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro. I Rapporti di Lavoro ( $RL_{att}$ ) attivati dalle imprese in un dato periodo di riferimento sono calcolati come segue:

$$[1] \quad RL_{att} = \sum_{i=1}^n X_{i,j}$$

con

$i$  = rapporti di lavoro attivati

$j$  = anno di riferimento

**Rapporto di lavoro cessato, altrimenti detto cessazione:** cessazione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. Si intende per Cessazione a termine la cessazione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto, per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta cessazione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

$$[2] \quad RL_{cess} = \sum_{i=1}^n X_{f,j}$$

con

$f$  = rapporti di lavoro cessati

$j$  = periodo di riferimento

**Ripartizione geografica/regione/provincia:** territorio in cui viene svolto il rapporto di lavoro.

**Settimana di riferimento:** settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte.

**Tasso di attività:** rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di disoccupazione:** rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro.

**Tasso di inattività:** rapporto tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100%.

**Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tipologia lavorativa.** Classifica gli occupati attraverso la combinazione del loro regime orario (pieno o parziale) e del carattere dell'occupazione (permanente o a termine).

- ▶ **Occupati dipendenti a tempo pieno e autonomi a tempo pieno (standard).** Si tratta dei dipendenti a tempo pieno con un lavoro a tempo indeterminato e degli autonomi con un regime orario full time.
- ▶ **Occupati parzialmente standard.** Include gli occupati che svolgono il lavoro con un orario ridotto, sia dipendenti con un lavoro a tempo indeterminato sia autonomi.
- ▶ **Occupati atipici.** Comprende i dipendenti a termine, i collaboratori (con o senza progetto) e i prestatori d'opera occasionali, tutti contraddistinti dalla temporaneità del lavoro, a prescindere dalla tipologia d'orario.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente (mese, bimestre, trimestre).

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

## Nota Metodologica: l'indicatore di Domanda Professionale

### I rapporti di lavoro e la loro durata.

Le comunicazioni obbligatorie registrano in modo sistematico le assunzioni da parte delle imprese nel tempo.

E', dunque, possibile contare il numero di Rapporti di Lavoro ( $RL_{IND}$ ) attivati dalle imprese, in un dato periodo di riferimento, per un singolo individuo:

$$[1] \quad RL_{IND} = \sum_{i=1}^n X_{i,j,k}$$

con  
 $i$  = rapporti di lavoro attivati  
 $j$  = anno di riferimento  
 $k$  = individuo

Allo stesso modo è possibile contare il numero di Rapporti di Lavoro ( $RL_{TOT}$ ) attivati dalle imprese in un dato periodo di riferimento:

$$[2] \quad RL_{TOT} = \sum_{i=1}^n X_{i,j}$$

con  
 $i$  = rapporti di lavoro attivati  
 $j$  = anno di riferimento

Ogni contratto naturalmente può avere una durata presunta che può andare da un minimo di un solo giorno di lavoro ad un tempo indefinito nel caso di contratti a tempo indeterminato.

Da ciò ne consegue che il numero di rapporti di lavoro attivati è un indicatore utile, ma non sufficiente per un'analisi della domanda in termini di professioni più richieste.

Il ranking dato dalla distribuzione di frequenze per profilo professionale, di tutte le attivazioni del 2010, mostra nelle prime posizioni i contratti che hanno avuto più attivazioni, ma non necessariamente quelli più duraturi nel tempo. Anzi l'effetto della precarietà di alcune professioni verrebbe senz'altro amplificata da questa graduatoria in quanto i lavori stagionali o a breve termine, avendo una durata limitata, possono essere oggetto di continue attivazioni. Viceversa i contratti più stabili hanno un numero di attivazioni minori in quanto permangono nel tempo. Risulta, quindi, utile unire all'informazione delle attivazioni un'altra informazione relativa alla durata. Proponiamo che l'informazione più utile sia calcolare, per ogni contratto, la sua durata in giorni per un periodo di tempo di osservazione definito.

Ogni contratto ha una durata prevista, dichiarata al momento dell'assunzione, e una durata effettiva, legata alla possibilità di proroghe, alla cessazione anticipata o alla trasformazione del contratto stesso. Partendo da questa considerazione è possibile calcolare il numero di giorni contrattualizzati sia come differenza fra la data finale prevista ( $dp$ ) e la data iniziale ( $ds$ ) sia come differenza fra la data finale effettiva ( $de$ ) e la data iniziale.

Prendendo ad esempio l'anno 2011, possiamo utilizzare la data finale effettiva in quanto i dati risultano stabilizzati. Per cui la durata del rapporto di lavoro ( $\Delta_G$ ) sarà:

$$[3] \quad \Delta_G = d_{e+1} - d_s$$

con  
 $d_e$  = data fine effettiva di lavoro  
 $d_s$  = data inizio rapporto di lavoro

La variabilità della misura calcolata della formula [3] oscilla da 1 ad infinito in base alla durata del rapporto di lavoro. Al fine di standardizzare tale misura è necessario imporre un limite che permetta di valutare ciò che accade in un determinato periodo di tempo e il confronto tra i vari anni.

A questo scopo per misurare la durata in giorni del contratto va considerata sempre la durata massima di 365 giorni ( $\Delta_{G365}$ )<sup>19</sup>.

Quindi la differenza tra data iniziale e data finale diventa:

---

<sup>19</sup> Considerando la data di attivazione vanno contati il numero di giorni contrattualizzati alla stessa data dell'anno successivo.

$$[4] \quad \Delta_{G365} = d_{e+1} - d_s \leq 365 \mid \text{se } d_{e+1} - d_s > 365 \Rightarrow \Delta_{G365} = 365$$

Ne deriva che i giorni contrattualizzati<sup>20</sup> saranno la somma dei giorni trascorsi ad un anno dalla attivazione:

$$[5] \quad GG_{365} = \sum_{i=1}^n \Delta_{G365}$$

A partire da [5] è possibile costruire un indicatore sintetico che, tenendo insieme sia il numero di attivazioni sia la durata dei contratti in un periodo di tempo definito, ci restituisce la quota dei giorni di un contratto nei 365 giorni successivi all'attivazione:

$$[6] \quad GG_{quota} = GG_{365}/365$$

Tale indicatore standardizzato oscilla fra 0 ed 1. Vale 0 se una professione non ha fatto registrare nessun contratto, mentre vale 1 se tutti i contratti di quella professione hanno avuto una durata di 365 giorni.

Tuttavia, questo indicatore non è ancora sufficiente per costruire un ranking delle professioni più richieste; infatti, presenterebbe in ordine le professioni più stabili versus le professioni meno stabili, ma non ci direbbe nulla delle persone coinvolte.

Bisogna quindi chiedersi: quante persone sono coinvolte in una particolare domanda professionale?

### ***I rapporti di lavoro e gli individui.***

Per realizzare opportunamente la misura delle persone coinvolte è necessario essere sicuri di contare, nel periodo di osservazione considerato, solo una volta un soggetto (può capitare che in un anno una stessa persona può essere soggetta a più attivazioni, su professioni, settori, province diverse, ecc. ).

Per ovviare alla sovrastima dei soggetti contrattualizzati si è creato un coefficiente individuale in modo tale che, nell'analisi delle variabili descrittive, il totale dei lavoratori coinvolti non provochi effetti di sovrappopolazione.

$$[7] \quad coef\_ind = \frac{1}{RLIND}$$

Tale coefficiente vale 1 se un lavoratore è interessato solo da un rapporto di lavoro mentre è frazioni di 1 se aumenta il numero di rapporti di lavoro in cui il lavoratore è coinvolto.

### ***L'indicatore di domanda professionale.***

A questo punto è possibile costruire l'indicatore finale di domanda professionale come il prodotto fra la quota dei giorni contrattualizzati standardizzata moltiplicata per il coefficiente individuale:

$$[9] \quad dom\_prof = GG_{quota} * coef\_ind$$

---

<sup>20</sup> I giorni contrattualizzati non sono i giorni di lavoro. I gironi lavorati sono quelli previsti dal CCNL o in mancanza di questi da accordi fra i contraenti del contratto e, pertanto, non sono un'informazione universalmente disponibile nel sistema delle comunicazioni obbligatorie. L'analisi dei livelli di inquadramento uniti alla riclassificazione dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro è un filone di ricerca ancora in ritardo rispetto ad altri aspetti di analisi sulle comunicazioni obbligatorie.



## Appendice 3: Tabelle Statistiche

### A) Forze di lavoro

<b>Tavola A1.1</b>	<b>PROVINCE</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Tasso di attività (15-64 anni) in Puglia per provincia e nelle ripartizioni</b>	Bari	54,5	55,5	53,2	54,6	54,7	57,6
	BAT	..	..	..	47,2	46,9	45,0
	Brindisi	51,8	52,4	50,0	48,4	52,2	52,9
	Foggia	47,8	47,7	48,2	48,8	47,5	50,1
	Lecce	54,6	53,7	53,8	54,0	52,7	54,6
<b>Anni 2007-2012 (valori percentuali)</b>	Taranto	50,5	50,9	48,5	48,6	50,7	52,6
	<b>PUGLIA</b>	<b>52,6</b>	<b>52,9</b>	<b>51,5</b>	<b>51,4</b>	<b>51,6</b>	<b>53,5</b>
	<b>Mezzogiorno</b>	52,4	52,4	51,1	50,8	51,0	53,0
	<b>ITALIA</b>	<b>62,5</b>	<b>63,0</b>	<b>62,4</b>	<b>62,2</b>	<b>62,2</b>	<b>63,7</b>

Fonte: RCFL - Istat

<b>Tavola A1.2</b>	<b>PROVINCE</b>	<b>Tasso di occupazione</b>			<b>Tasso di attività</b>			<b>Tasso di disoccupazione</b>		
		<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Tasso di occupazione, di disoccupazione e di attività (15-34 anni) in Puglia per provincia</b>	Bari	40,5	49,3	17,9	17,9	17,9	38,1	17,9	20,5	26,9
	BAT	35,3	45,0	21,6	21,6	21,6	35,6	21,6	19,4	18,4
	Brindisi	33,5	43,9	23,7	23,7	23,7	36,9	23,7	19,7	21,6
	Foggia	31,2	41,7	25,3	25,3	25,3	28,4	25,3	26,2	32,4
	Lecce	34,4	49,1	29,8	29,8	29,8	35,2	29,8	25,2	29,0
<b>Anni 2010-2012 (valori percentuali)</b>	Taranto	35,1	45,9	23,4	23,4	23,4	37,6	23,4	19,2	24,9
	<b>PUGLIA</b>	35,9	46,6	23,0	23,0	23,0	35,6	23,0	21,8	26,4

Fonte: RCFL - Istat

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Tavola A1.3</b> Incidenza percentuale dei lavoratori a tempo parziale sul totale dei lavoratori, per genere, classe di età e settore di attività economica  <b>Media 2012</b> (valori percentuali)	<b>Genere</b>						
	Maschi	4,5	5,3	5,3	5,5	5,8	6,7
	Femmine	22,5	23,9	26,1	27,3	27,6	28,8
	<b>Classe di età</b>						
	15-24	17,0	20,7	21,7	26,8	27,4	31,0
	25-34	13,7	14,5	15,9	16,1	17,0	18,7
	35-44	10,4	11,1	11,5	12,1	13,5	14,7
	45-54	6,9	7,8	8,8	9,9	9,1	10,4
	55-64	5,6	6,9	7,3	6,6	7,3	7,8
	<b>Settore di attività economica</b>						
	Agricoltura	6,7	8,1	5,5	7,9	8,2	9,2
	Servizi	13,1	14,0	15,1	15,8	16,2	17,9
	Industria	5,2	6,3	6,1	6,6	7,4	6,8
	<b>Totale</b>						
	<b>Totale</b>	<b>10,3</b>	<b>11,4</b>	<b>12,1</b>	<b>12,8</b>	<b>13,2</b>	<b>14,4</b>

Fonte: RCFL - Istat

<b>Tavola A1.4</b>	PROVINCIE	Agricoltura	Altre attività	Commercio	Costruzioni	Industria in senso stretto	Totale
<b>Occupati per settore di attività economica* e provincia in Puglia per provincia e nel Mezzogiorno</b>	Bari	19.747	227.247	60.352	37.476	62241,5	407.063
	BAT	12.359	45.196	16.357	10.537	19970,7	104.420
	Brindisi	15.966	58.359	21.627	9.785	16545,65	122.282
	Foggia	20.779	87.735	28.350	15.533	19225,875	171.622
	Lecce	12.294	123.171	42.678	19.363	39503,4	237.010
	Taranto	25.475	85.800	20.304	9.535	34140,575	175.253
<b>Media 2012</b> (valori assoluti)	<b>PUGLIA</b>	<b>106.619</b>	<b>627.507</b>	<b>189.667</b>	<b>102.230</b>	<b>191627,7</b>	<b>1.217.651</b>
	<b>Mezzogiorno</b>	<b>405.837</b>	<b>3.403.329</b>	<b>978.366</b>	<b>496.825</b>	<b>802674,275</b>	<b>6.087.032</b>

Fonte: RCFL - Istat

\*Settore di attività economica: classificazione Ateco a 5 modalità

**Tavola A1.5**  
**Indicatori**  
**complementari per**  
**categoria, genere e**  
**provincia**

Media  
(valori assoluti e  
percentuali)

PROVINCIA	Inattivi disponibili a lavorare ma che non cercano lavoro				Inattivi che cercano lavoro ma non disponibili				Sottoccupati part time			
	M	F	Totale	% sul tot. Fdl	M	F	Totale	% sul tot. Fdl	M	F	Totale	% sul tot. Fdl
Bari	26.860	61.388	88.248	<b>17,9</b>	702	906	1.608	<b>0,3</b>	4.512	5.591	10.103	<b>2,1</b>
BAT	21.294	33.542	54.836	<b>45,5</b>	256	133	389	<b>0,3</b>	304	2.084	2.387	<b>2,0</b>
Brindisi	15.001	27.760	42.760	<b>30,0</b>	649	391	1.040	<b>0,7</b>	2.264	2.965	5.229	<b>3,7</b>
Foggia	22.239	35.392	57.630	<b>27,1</b>	130	628	758	<b>0,4</b>	1.038	1.142	2.180	<b>1,0</b>
Lecce	17.305	33.660	50.964	<b>17,3</b>	1.419	1.018	2.437	<b>0,8</b>	3.020	5.454	8.474	<b>2,9</b>
Taranto	13.087	30.802	43.889	<b>21,5</b>	447	470	917	<b>0,4</b>	672	2.159	2.830	<b>1,4</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>115.785</b>	<b>222.544</b>	<b>338.329</b>	<b>23,1</b>	<b>3.602</b>	<b>3.547</b>	<b>7.149</b>	<b>0,5</b>	<b>11.811</b>	<b>19.394</b>	<b>31.205</b>	<b>2,1</b>

Fonte: RCFL – Istat

<b>CARATTERISTICHE LAVORATIVE</b>		<b>v.a.</b>	<b>v. %</b>	
<b>Tavola A1.6</b> <b>Occupati</b> <b>(15-64 anni)</b> <b>per caratteristiche</b> <b>lavorative</b>	Autonomo	296.472	24,3	
	Collaboratore	19.674	1,6	
	Dipendente	901.504	74,0	
	<i>Tempo determinato</i>	179.052	19,9	
	<i>Tempo indeterminato</i>	722.453	80,1	
	<b>Totale occupati</b>	<b>1.217.651</b>	<b>100,0</b>	
<b>Media 2012</b> (valori percentuali)	<b>ORARIO DI LAVORO</b>		<b>v.a.</b>	<b>v. %</b>
	Tempo pieno	1.041.766	85,6	
	Tempo parziale	175.885	14,4	
	<b>Totale occupati</b>	<b>1.217.651</b>	<b>100,0</b>	
	<b>GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI</b>		<b>v.a.</b>	<b>v. %</b>
	Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	32.303	2,7	
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	144.889	11,9		
Professioni tecniche	166.757	13,7		
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	114.083	9,4		
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	244.370	20,1		
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	223.520	18,4		
Conducenti di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	86.638	7,1		
Professioni non qualificate	167.939	13,8		
Forze armate	37.150	3,1		
<b>Totale occupati</b>	<b>1.217.651</b>	<b>100,0</b>		
<b>POSIZIONE NELLA PROFESSIONE</b>		<b>v.a.</b>	<b>v. %</b>	
Apprendista	3.992	0,3		
Coadiuvante nell'azienda familiare	15.081	1,2		
Collaborazione coordinata e continuativa	15.376	1,3		
Dirigente	16.580	1,4		
Impiegato	358.188	29,4		
Imprenditore	10.547	0,9		
Lavoratore in proprio	208.849	17,2		
Lavoratore presso il proprio domicilio per conto di una impresa	339	0,0		
Libero Professionista	60.255	4,9		
Operaio	465.037	38,2		
Prestazione d'opera occasionale	4.298	0,4		
Quadro	57.368	4,7		
Socio di cooperativa	1.740	0,1		
<b>Totale occupati</b>	<b>1.217.651</b>	<b>100,0</b>		

Fonte: RCFL – Istat

		T1- 2010	T2- 2010	T3- 2010	T4- 2010	T1- 2011	T2- 2011	T3- 2011	T4- 2011	T1- 2012	T2- 2012	T3- 2012	T4- 2012	T1- 2013	T2- 2013
<b>Tavola 1.7</b> – Tasso di disoccupazione (15-74 anni) in Puglia per provincia, nel Mezzogiorno e in Italia	Bari	12,7	9,9	10,6	11,6	11,2	11,3	13,2	12,9	13,5	13,7	15,7	20,8	19,4	17,5
	Barletta-Andria- Trani	14,1	15,0	11,3	12,5	14,8	9,2	13,8	11,6	11,1	9,3	13,1	14,1	17,3	21,4
	Brindisi	11,3	15,7	13,5	17,7	16,6	8,9	11,1	15,1	15,0	12,7	12,4	12,2	18,6	15,6
	Foggia	14,5	13,3	11,8	14,7	14,4	10,4	15,3	17,8	18,1	17,3	15,8	21,2	19,5	20,0
	Lecce	18,6	17,3	16,6	18,3	16,5	15,3	13,8	17,0	18,9	20,3	14,3	19,7	21,7	22,8
	Taranto	12,7	14,0	9,7	13,4	12,4	12,4	8,5	11,4	16,3	14,6	8,2	13,1	17,0	17,6
	<b>PUGLIA</b>	<b>14,2</b>	<b>13,5</b>	<b>12,2</b>	<b>14,3</b>	<b>13,8</b>	<b>11,7</b>	<b>12,8</b>	<b>14,3</b>	<b>15,6</b>	<b>15,2</b>	<b>13,8</b>	<b>18,2</b>	<b>19,2</b>	<b>19,2</b>
	<i>Mezzogiorno</i>	<i>14,3</i>	<i>13,5</i>	<i>12,1</i>	<i>13,7</i>	<i>14,1</i>	<i>13,1</i>	<i>12,4</i>	<i>14,9</i>	<i>17,7</i>	<i>17,1</i>	<i>15,5</i>	<i>18,3</i>	<i>20,1</i>	<i>19,8</i>
	<i>Italia</i>	<i>9,1</i>	<i>8,4</i>	<i>7,6</i>	<i>8,7</i>	<i>8,6</i>	<i>7,8</i>	<i>7,7</i>	<i>9,6</i>	<i>11,0</i>	<i>10,5</i>	<i>9,8</i>	<i>11,6</i>	<i>12,8</i>	<i>12,1</i>
	<b>I trim. 2010– II trim. 2013</b> (valori percentuali)														

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

		T1- 2010	T2- 2010	T3- 2010	T4- 2010	T1- 2011	T2- 2011	T3- 2011	T4- 2011	T1- 2012	T2- 2012	T3- 2012	T4- 2012	T1- 2013	T2- 2013
<b>Tavola 1.8</b> Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni) in Puglia per provincia, nel Mezzogiorno e in Italia	Bari	27,5	24,1	23,7	24,4	27,8	26,6	28,0	26,0	28,3	25,5	28,1	32,8	32,4	31,0
	Barletta-Andria-Trani	37,4	39,1	42,0	35,0	38,5	32,7	39,6	36,9	40,1	35,8	41,0	40,8	40,7	43,4
	Brindisi	39,0	36,9	35,7	35,0	35,4	28,7	32,3	30,9	36,1	30,3	29,8	36,6	38,0	33,2
	Foggia	30,9	30,5	31,9	33,1	32,7	29,9	35,4	36,2	31,9	31,8	36,7	41,7	40,3	38,7
	Lecce	29,8	28,7	28,5	28,7	28,0	29,4	28,9	28,7	32,7	31,1	26,2	31,6	34,9	33,9
	Taranto	27,6	28,7	30,6	30,9	30,8	27,9	28,4	29,2	31,1	30,0	24,9	27,7	34,8	34,0
	<b>PUGLIA</b>	<b>30,6</b>	<b>29,4</b>	<b>29,9</b>	<b>29,6</b>	<b>30,9</b>	<b>28,6</b>	<b>30,9</b>	<b>30,0</b>	<b>32,0</b>	<b>29,7</b>	<b>30,0</b>	<b>34,4</b>	<b>35,8</b>	<b>34,6</b>
	<i>Mezzogiorno</i>	<i>32,5</i>	<i>31,4</i>	<i>30,9</i>	<i>31,5</i>	<i>32,2</i>	<i>31,1</i>	<i>32,1</i>	<i>32,9</i>	<i>34,9</i>	<i>33,9</i>	<i>33,4</i>	<i>34,6</i>	<i>36,6</i>	<i>35,9</i>
	<i>Italia</i>	<i>18,0</i>	<i>17,3</i>	<i>17,2</i>	<i>17,7</i>	<i>17,8</i>	<i>17,0</i>	<i>18,0</i>	<i>18,9</i>	<i>20,3</i>	<i>19,6</i>	<i>19,6</i>	<i>20,6</i>	<i>22,0</i>	<i>21,1</i>
	<b>I trim. 2010– II trim. 2013</b> (valori percentuali)														

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

## B) Comunicazioni obbligatorie

Tavola B2.1	Anno		Maschi		Femmine		Totale	
	Tipo Contratto							
		v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	
Rapporti di lavoro attivati per tipologia di contratto, anno e genere del lavoratore interessato	<b>2009</b>	<b>484.117</b>	<b>56,0</b>	<b>380.965</b>	<b>44,0</b>	<b>865.082</b>	<b>100,0</b>	
	CTD	373.696	55,9	295.058	44,1	668.754	100,0	
	CTI	70.202	68,6	32.102	31,4	102.304	100,0	
	PAR	27.589	39,5	42.325	60,5	69.914	100,0	
	CAP	12.630	52,4	11.480	47,6	24.110	100,0	
Anni 2009-2012	<b>2010</b>	<b>512.155</b>	<b>56,4</b>	<b>395.378</b>	<b>43,6</b>	<b>907.533</b>	<b>100,0</b>	
	CTD	396.052	56,8	300.897	43,2	696.949	100,0	
	CTI	70.888	68,2	33.007	31,8	103.895	100,0	
	PAR	32.315	38,8	50.952	61,2	83.267	100,0	
	CAP	12.900	55,1	10.522	44,9	23.422	100,0	
Valori assoluti, Valori percentuali sul totale	<b>2011</b>	<b>509.539</b>	<b>56,2</b>	<b>396.343</b>	<b>43,8</b>	<b>905.882</b>	<b>100,0</b>	
	CTD	397.981	56,8	302.720	43,2	700.701	100,0	
	CTI	70.320	66,1	36.110	33,9	106.430	100,0	
	PAR	30.746	38,4	49.393	61,6	80.139	100,0	
	CAP	10.492	56,4	8.120	43,6	18.612	100,0	
Anni 2009-2012	<b>2012</b>	<b>541.002</b>	<b>57,3</b>	<b>403.780</b>	<b>42,7</b>	<b>944.782</b>	<b>100,0</b>	
	CTD	430.143	58,0	311.151	42,0	741.294	100,0	
	CTI	69.913	64,3	38.787	35,7	108.700	100,0	
	PAR	31.917	40,7	46.434	59,3	78.351	100,0	
	CAP	9.029	54,9	7.408	45,1	16.437	100,0	
<b>Totale</b>	<b>2.046.813</b>	<b>56,5</b>	<b>1.576.466</b>	<b>43,5</b>	<b>3.623.279</b>	<b>100,0</b>		

Fonte: Sistema Informativo Lavoro – CO-UNILAV nodo regionale Puglia

<b>Tavola B2.2</b>	Anno		Maschi		Femmine		Totale	
	Giorni contrattualizzati per tipologia di contratto, anno e genere del lavoratore interessato	Tipo Contratto	v.a. (in migliaia)	v.%	v.a. (in migliaia)	v.%	v.a. (in migliaia)	v.%
Anni 2009-2012  Valori assoluti, Valori percentuali sul totale	<b>2009</b>		<b>524.166</b>	<b>56,6</b>	<b>401.533</b>	<b>43,4</b>	<b>925.699</b>	<b>100,0</b>
	CTD		302.430	56,0	237.591	44,0	540.021	100,0
	CTI		162.675	64,4	90.095	35,6	252.770	100,0
	PAR		28.707	39,9	43.318	60,1	72.025	100,0
	CAP		30.354	49,9	30.529	50,1	60.883	100,0
	<b>2010</b>		<b>543.829</b>	<b>57,5</b>	<b>401.666</b>	<b>42,5</b>	<b>945.495</b>	<b>100,0</b>
	CTD		316.565	57,5	234.422	42,5	550.986	100,0
	CTI		164.566	63,9	93.154	36,1	257.720	100,0
	PAR		31.485	40,9	45.497	59,1	76.982	100,0
	CAP		31.213	52,2	28.594	47,8	59.808	100,0
	<b>2011</b>		<b>543.546</b>	<b>57,4</b>	<b>403.625</b>	<b>42,6</b>	<b>947.171</b>	<b>100,0</b>
	CTD		322.220	58,1	232.306	41,9	554.526	100,0
	CTI		163.406	61,5	102.295	38,5	265.701	100,0
	PAR		32.558	40,8	47.188	59,2	79.746	100,0
	CAP		25.362	53,7	21.836	46,3	47.199	100,0
	<b>2012</b>		<b>546.304</b>	<b>56,9</b>	<b>413.712</b>	<b>43,1</b>	<b>960.016</b>	<b>100,0</b>
	CTD		334.441	58,0	242.562	42,0	577.003	100,0
	CTI		155.782	59,5	105.983	40,5	261.765	100,0
	PAR		32.443	42,0	44.733	58,0	77.176	100,0
	CAP		23.638	53,6	20.434	46,4	44.072	100,0
<b>Totale</b>		<b>2.157.846</b>	<b>57,1</b>	<b>1.620.536</b>	<b>42,9</b>	<b>3.778.382</b>	<b>100,0</b>	

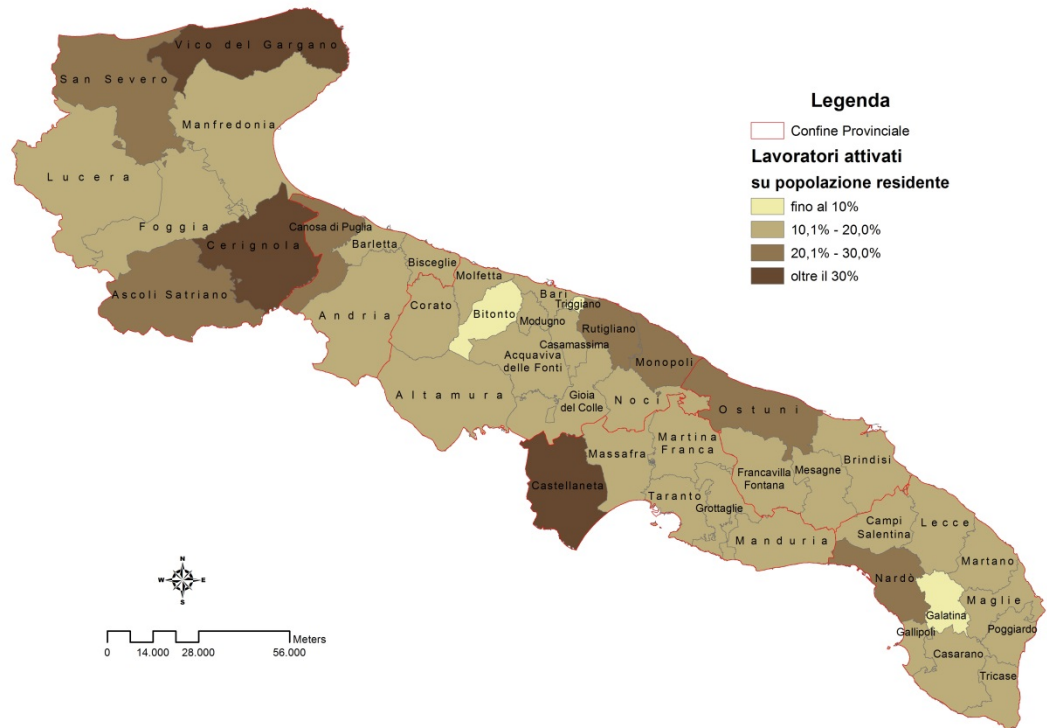
Fonte: Sistema Informativo Lavoro – CO-UNILAV nodo regionale Puglia

**Cartogramma 1.5**

Lavoratori  
attivati  
sulla popolazione  
15-64 anni  
per Centro per  
l'Impiego (CPI)

Valori percentuali

Anno 2012



Fonte: Sistema Informativo Lavoro – CO-UNILAV nodo regionale Puglia

**Tavola B2.3**

Lavoratori  
per tipologia di  
contratto, anno e  
genere del  
lavoratore  
interessato

Valori assoluti,  
Valori percentuali  
sul totale

Anni 2009-2012

Anno	Tipo Contratto	Maschi		Femmine		Totale	
		v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
2009		246.996	56,0	194.264	44,0	441.260	100,0
	CTD	165.276	55,0	135.217	45,0	300.493	100,0
	CTI	56.304	66,7	28.114	33,3	84.418	100,0
	PAR	14.729	41,2	21.001	58,8	35.730	100,0
	CAP	10.688	51,8	9.932	48,2	20.620	100,0
2010		259.856	57,2	194.191	42,8	454.047	100,0
	CTD	175.810	56,8	133.745	43,2	309.555	100,0
	CTI	56.805	66,1	29.088	33,9	85.893	100,0
	PAR	16.256	42,4	22.081	57,6	38.337	100,0
	CAP	10.985	54,2	9.277	45,8	20.262	100,0
2011		255.667	57,1	191.882	42,9	447.550	100,0
	CTD	174.307	57,1	130.980	42,9	305.287	100,0
	CTI	56.562	63,8	32.025	36,2	88.587	100,0
	PAR	15.914	42,2	21.790	57,8	37.703	100,0
	CAP	8.885	55,6	7.087	44,4	15.972	100,0
2012		263.376	57,2	197.295	42,8	460.671	100,0
	CTD	184.074	57,4	136.494	42,6	320.569	100,0
	CTI	55.585	62,3	33.672	37,7	89.258	100,0
	PAR	16.026	43,6	20.716	56,4	36.741	100,0
	CAP	7.691	54,5	6.413	45,5	14.104	100,0
<b>Totale</b>		<b>1.025.896</b>	<b>56,9</b>	<b>777.632</b>	<b>43,1</b>	<b>1.803.528</b>	<b>100,0</b>



---

Fonte: Sistema Informativo Lavoro – CO-UNILAV nodo regionale Puglia

<b>Tavola B1.11</b>		<b>Anno</b>	<b>Trimestre</b>	<b>Industria</b>	<b>Costruzioni</b>	<b>Commercio</b>	<b>Turismo</b>	<b>Altri Settori</b>	<b>totale</b>
<b>Lavoratori avviati con contratto in Apprendistato per settore</b>	<b>2008</b>	<b>2008-3</b>	1.015	1.193	1.269	1.205	1.224	5.906	
		<b>2008-4</b>	1.059	1.215	1.467	637	1.359	5.736	
	<b>2009</b>	<b>2009-1</b>	943	1.082	1.108	473	1.408	5.014	
		<b>2009-2</b>	866	1.268	1.176	1.159	1.415	5.883	
		<b>2009-3</b>	781	996	1.086	1.083	957	4.903	
		<b>2009-4</b>	814	972	1.313	580	1.141	4.820	
	<b>2010</b>	<b>2010-1</b>	857	1.144	1.349	488	1.506	5.343	
		<b>2010-2</b>	823	1.322	1.161	972	1.276	5.554	
		<b>2010-3</b>	751	956	1.078	1.019	1.026	4.830	
		<b>2010-4</b>	780	950	1.171	539	1.095	4.535	
	<b>2011</b>	<b>2011-1</b>	748	1.024	1.092	494	1.123	4.480	
		<b>2011-2</b>	703	962	960	959	938	4.521	
		<b>2011-3</b>	543	756	787	777	811	3.675	
		<b>2011-4</b>	583	625	841	357	891	3.296	
	<b>2012</b>	<b>2012-1</b>	800	860	1.186	595	1.131	4.571	
		<b>2012-2</b>	534	681	813	762	826	3.616	
		<b>2012-3</b>	442	451	626	621	730	2.871	
		<b>2012-4</b>	436	520	859	538	694	3.047	
	<b>2013</b>	<b>2013-1</b>	383	360	421	293	565	2.022	
		<b>2013-2</b>	270	365	431	621	458	2.145	
<b>Totale</b>			<b>14.128</b>	<b>17.701</b>	<b>20.194</b>	<b>14.172</b>	<b>20.572</b>	<b>86.767</b>	

Fonte: Sistema Informativo Lavoro – CO-UNILAV nodo regionale Puglia

<b>Tavola B1.11_2</b>		<b>Trimestre</b>	<b>Industria</b>	<b>Costruzioni</b>	<b>Commercio</b>	<b>Turismo</b>	<b>Altri Settori</b>	<b>totale</b>
<b>Lavoratori avviati con contratto in</b>	<b>2008</b>	<b>2008-3</b>	17,2	20,2	21,5	20,4	20,7	100,0
		<b>2008-4</b>	18,5	21,2	25,6	11,1	23,7	100,0
<b>Apprendistato per settore</b>	<b>2009</b>	<b>2009-1</b>	18,8	21,6	22,1	9,4	28,1	100,0
		<b>2009-2</b>	14,7	21,5	20,0	19,7	24,1	100,0
III - 2008	<b>2009</b>	<b>2009-3</b>	15,9	20,3	22,2	22,1	19,5	100,0
		<b>2009-4</b>	16,9	20,2	27,2	12,0	23,7	100,0
II- 2012	<b>2010</b>	<b>2010-1</b>	16,0	21,4	25,2	9,1	28,2	100,0
		<b>2010-2</b>	14,8	23,8	20,9	17,5	23,0	100,0
valori percentuali	<b>2010</b>	<b>2010-3</b>	15,6	19,8	22,3	21,1	21,2	100,0
		<b>2010-4</b>	17,2	21,0	25,8	11,9	24,1	100,0
	<b>2011</b>	<b>2011-1</b>	16,7	22,9	24,4	11,0	25,1	100,0
		<b>2011-2</b>	15,5	21,3	21,2	21,2	20,7	100,0
	<b>2011</b>	<b>2011-3</b>	14,8	20,6	21,4	21,1	22,1	100,0
		<b>2011-4</b>	17,7	18,9	25,5	10,8	27,0	100,0
	<b>2012</b>	<b>2012-1</b>	17,5	18,8	25,9	13,0	24,7	100,0
		<b>2012-2</b>	14,8	18,8	22,5	21,1	22,8	100,0
	<b>2012</b>	<b>2012-3</b>	15,4	15,7	21,8	21,6	25,4	100,0
		<b>2012-4</b>	14,3	17,1	28,2	17,7	22,8	100,0
	<b>2013</b>	<b>2013-1</b>	18,9	17,8	20,8	14,5	28,0	100,0
		<b>2013-2</b>	12,6	17,0	20,1	28,9	21,3	100,0
<b>Totale</b>			<b>16,3</b>	<b>20,4</b>	<b>23,3</b>	<b>16,3</b>	<b>23,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Informativo Lavoro – CO-UNILAV nodo regionale Puglia

## C) Figure professionali

Le tavole che seguono presentano la domanda di lavoro per le ulteriori figure del repertorio regionale.

La domanda è calcolata rispetto alla somma delle professioni ISTAT richieste. Alcune figure condividono le stesse associazioni con le mansioni Istat di riferimento. Tali figure sono in corsivo e riportano in nota la o le figure con le quali condividono l'identica associazione a ISTAT.

**Tavola C1.1:** figure professionali di rilevanza MEDIA, domanda di lavoro 2011 e 2012, variazione percentuale.

figura professionale	Dom 2011	Dom 2012	variazione
f60 - (60) - tecnico delle attività di realizzazione di modelli di abbigliamento nuovi o preesistenti	1.174	988	-16%
f374 - (374) - tecnico della definizione e gestione della contabilità analitica e della predisposizione del budget	2.003	982	-51%
f98 - (98) - tecnico delle attività di studio, ricerca e disegno di costumi per spettacoli teatrali e cinematografici	1.165	972	-17%
f140 - (140) - addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino	1.992	922	-54%
f71 - (71) - addetto alle operazioni di alimentazione, avviamento e funzionamento di macchine utilizzate nel processo produttivo	1.025	919	-10%
f234 - (234) - addetto alle operazioni di intonacatura, stuccatura, gessatura	980	911	-7%
f132 - (132) - tecnico delle attività di conduzione del vigneto e di gestione della cantina	930	897	-4%
f59 - (59) - tecnico delle attività di realizzazione di modelli, di prototipi/campioni di calzature nuovi o preesistenti	1.112	873	-21%
f203 - (203) - tecnico di elaborazione, definizione, aggiornamento e gestione di procedure aziendali in materia di assicurazione di qualità	712	836	18%
f403 - (403) - addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto	894	826	-8%
f69 - (69) - tecnico dell'esecuzione e riadattamento di capi d'abbigliamento	984	816	-17%
f370 - (370) - tecnico della progettazione e realizzazione di decori e pitture su ceramica e vetro	997	804	-19%
f394 - (394) - tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di oggetti in metallo	987	789	-20%
f242 - (242) - addetto alla conduzione di impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari	971	787	-19%
f388 - (388) - addetto alla riparazione di autoveicoli e autoarticolati	1.118	768	-31%
f279 - (279) - tecnico delle attività di realizzazione di modelli di costruzioni di calzatura nuovi o preesistenti	949	744	-22%
f307 - (307) - addetto alle operazioni di realizzazione di prototipi di abbigliamento	771	723	-6%
f11 - (11) - responsabile della programmazione e promozione delle vendite, approvvigionamento e gestione degli ordini, controllo della gestione amministrativa	870	692	-20%
f235 - (235) - addetto alle operazioni di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali	709	658	-7%
f332 - (332) - addetto alle attività di prima accoglienza, informazione e assistenza ai clienti di agenzia assicurativa	737	646	-12%
f378 - (378) - addetto alla realizzazione di interviste telefoniche e alla vendita di prodotti/servizi nell'ambito di call center	725	619	-15%
f252 - (252) - addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	546	618	13%
f76 - (76) - addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	872	575	-34%
<i>f_297 - (75) - tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di scarpe <sup>21</sup></i>	760	572	-25%
f202 - (202) - tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente	621	566	-9%
f176 - (176) - tecnico delle attività di installazione, programmazione e manutenzione di sistemi di programmazione e controllo della produzione industriale	681	518	-24%
f264 - (264) - tecnico della realizzazione di disegni tecnici attraverso rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali foto realistiche	550	480	-13%
f201 - (201) - tecnico dello svolgimento di attività di ricerca biochimica	519	476	-8%
f262 - (262) - tecnico della progettazione di mobili e complementi	523	438	-16%
f232 - (232) - addetto alle operazioni di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia	514	436	-15%
f175 - (175) - tecnico delle attività di installazione, configurazione, manutenzione e riparazione di reti informatiche	581	431	-26%
f416 - (416) - addetto alle operazioni di attrezzaggio delle macchine, di saldatura e di controllo della qualità dei processi di saldatura	486	419	-14%
f200 - (200) - tecnico della progettazione e realizzazione di studi clinici e dello sviluppo di nuovi farmaci	464	418	-10%
f172 - (172) - responsabile della progettazione e dello sviluppo di programmi informatici	554	417	-25%
f171 - (171) - responsabile della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche	554	416	-25%
f169 - (169) - responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita online di prodotti o servizi	392	412	5%
<i>f_173 - (178) - tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database <sup>22</sup></i>	519	388	-25%

<sup>21</sup> (282) - addetto alle operazioni di masticiatura, cucitura e taglio di pelle/tessuto

<sup>22</sup> (181) - tecnico delle attività di progettazione, sviluppo e aggiornamento di siti web; (180) - tecnico delle attività di installazione, configurazione, collaudo, manutenzione e riparazione di sistemi di comunicazioni multimediali; (177) - tecnico della programmazione e dello sviluppo di siti internet e pagine web; (173) - tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici

f317 - (317) - tecnico della programmazione, organizzazione e conduzione di trattative di vendita di auto e/o motocicli	573	376	-34%
f183 - (183) - responsabile delle attività di implementazione, installazione, personalizzazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale	527	374	-29%
f228 - (228) - tecnico della programmazione, coordinamento e controllo di cantieri	465	368	-21%
f12 - (12) - responsabile delle attività commerciali di un reparto/settore merceologico all'interno di strutture di grandi dimensioni	299	363	22%
f6 - (6) - addetto all'accoglienza, allo sviluppo e alla fidelizzazione della clientela	392	354	-10%
f280 - (280) - tecnico delle attività di realizzazione di modelli di pelletteria nuovi o preesistenti	395	340	-14%
f_168 - (373) - tecnico della gestione della contabilità e della formulazione del bilancio <sup>23</sup>	342	338	-1%
f154 - (154) - responsabile delle attività di programmazione, implementazione e monitoraggio dell'immagazzinamento e di trasporto e spedizione della merce	313	336	7%
f402 - (402) - addetto al taglio, al supporto delle attività specialistiche di cava e alla manutenzione delle macchine tagliatrici	386	331	-14%
f380 - (380) - tecnico delle attività di vendita	269	327	22%
f16 - (16) - responsabile della direzione, organizzazione e gestione del punto vendita	303	320	6%
f249 - (249) - tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente	284	310	9%

**Tavola C1.2: figure professionali di rilevanza BASSA, domanda di lavoro 2011 e 2012, variazione percentuale.**

figura professionale	Dom 2011	Dom 2012	variazioni
f144 - (144) - tecnico dell'organizzazione dei processi di spedizione della merce	310	292	-6%
f309 - (309) - addetto all'imbracatura, stabilizzazione, movimentazione e inventario di materiali lapidei	358	291	-19%
f245 - (245) - responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	243	289	19%
f135 - (135) - addetto alla conduzione di macchine motrici e all'impiego di macchine operatrici	259	288	11%
f379 - (379) - responsabile dell'attuazione delle politiche commerciali e del coordinamento delle forze di vendita	212	278	31%
f347 - (347) - responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione e della predisposizione e controllo del budget di manutenzione	505	274	-46%
f_263 - (263) - tecnico della definizione tecnica del progetto e della realizzazione di prototipi e modelli <sup>24</sup>	336	272	-19%
f401 - (401) - tecnico della programmazione e organizzazione del ciclo produttivo in cava, dell'implementazione dei piani di coltivazione e della formazione del personale	286	262	-8%
f308 - (308) - tecnico delle operazioni di riparazione e manutenzione di macchinari e impianti meccanici ed elettrici	493	261	-47%
f367 - (367) - tecnico della selezione e classificazione dei prodotti finiti in vetro	272	259	-5%
f54 - (54) - tecnico della gestione di rapporti commerciali con i clienti per la vendita di prodotti e/o servizi	233	257	10%
f62 - (62) - responsabile delle attività di ideazione, progettazione e presentazione di collezione e/o modello di pelletteria/abbigliamento	243	249	3%
f123 - (123) - tecnico della definizione di strategie di mercato, della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita	209	249	19%
f_170 - (170) - responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi <sup>25</sup>	364	244	-33%
f312 - (312) - addetto alla frantumazione di materiali lapidei	269	240	-11%
f58 - (58) - responsabile delle attività di ideazione, progettazione e presentazione di collezione di calzature	237	240	1%
f215 - (215) - responsabile della programmazione delle attività di vendita/acquisto e della gestione delle attività di marketing e comunicazione di un'area merceologica	265	232	-12%
f81 - (81) - addetto alle operazioni di tintoria	310	224	-28%
f104 - (104) - tecnico della realizzazione di bozzetti ed esecutivi	270	218	-19%
f101 - (101) - tecnico di elaborazione del materiale editoriale, ideazione, disegno e controllo del progetto	269	218	-19%
f_146 - (147) - responsabile della programmazione, organizzazione, gestione e controllo delle attività di magazzino <sup>26</sup>	228	218	-5%
f_767 - (399) - addetto al posizionamento e alla movimentazione delle lastre, predisposizione di sistemi di assemblaggio e imballaggio di materiali lapidei <sup>27</sup>	282	218	-23%
f167 - (167) - responsabile della gestione di call center	329	216	-34%
f303 - (303) - tecnico del coordinamento dei processi di sviluppo stilistico, realizzazione di prototipi/campioni e presentazione del prodotto sul mercato	219	213	-2%
f348 - (348) - addetto alla manutenzione di impianti elettrici	161	208	29%
f42 - (42) - tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico	270	204	-24%
f247 - (247) - responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica	156	203	30%

<sup>23</sup> (168) - tecnico delle attività di vendita di prodotti e soluzioni IT

<sup>24</sup> (265) - tecnico delle attività di selezione di materiali, tecnologie e finiture e di definizione tecnico-costruttiva del progetto

<sup>25</sup> (179) - responsabile della sicurezza di reti informatiche e della protezione di dati; (174) - responsabile della gestione di reti informatiche locali [Lan] o geografiche [Wan]

<sup>26</sup> (146) - responsabile della gestione dell'impresa e dell'organizzazione delle attività di magazzino e/o trasporto

<sup>27</sup> (150) - addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti

f213 - (213) - tecnico delle rappresentazioni grafiche di messaggi pubblicitari	217	202	-7%
f38 - (38) - tecnico della trasmissione di dati ambientali sensibili e dello sviluppo di sistemi informatizzati di informazione ambientale	273	202	-26%
<i>f_311 - (310) - addetto al taglio e alla prima trasformazione dei prodotti lapidei<sup>28</sup></i>	240	194	-19%
f151 - (151) - tecnico della programmazione degli acquisti e della gestione dei rapporti con i fornitori	194	192	-1%
f39 - (39) - tecnico dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda	211	192	-9%
<i>f_37 - (37) - tecnico di rilevamento, misurazione e riduzione dell'inquinamento acustico<sup>29</sup></i>	257	189	-27%
f325 - (325) - responsabile dello sviluppo organizzativo e commerciale di punti vendita e venditori diretti	173	187	8%
f15 - (15) - responsabile della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale	137	185	35%
f196 - (196) - tecnico delle attività di progettazione e sviluppo di impianti e macchine di produzione e loro convalida	207	182	-12%
f57 - (57) - responsabile della gestione della lavorazione conto terzi	138	178	28%
f389 - (389) - responsabile delle attività di pianificazione, programmazione e controllo del processo produttivo	189	175	-7%
f329 - (329) - tecnico della promozione di strumenti finanziari e di servizi di investimento	158	174	11%
f212 - (212) - tecnico della gestione e controllo di campagne pubblicitarie	192	166	-13%
f94 - (94) - tecnico della ripresa e del montaggio di immagini per la realizzazione di programmi televisivi, documentari e riprese cinematografiche per la produzione di film	172	165	-5%
f145 - (145) - tecnico della programmazione, pianificazione, esecuzione, verifica e controllo delle attività di movimentazione di beni e persone	148	163	10%
f281 - (281) - addetto alle operazioni di realizzazione di prototipi di pelletteria	311	162	-48%
f134 - (134) - tecnico delle analisi di laboratorio di prodotti agricoli	122	154	26%
f19 - (19) - responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa, del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico	110	154	40%
f214 - (214) - addetto alla comunicazione, alla promozione di servizi/prodotti di una struttura pubblica o privata e alla facilitazione di servizi telematici	226	151	-33%
<i>f_128 - (138) - tecnico della pianificazione e gestione di attività inerenti la produzione di animali da allevamento<sup>30</sup></i>	183	149	-19%
f124 - (124) - tecnico della pianificazione e manutenzione degli impianti agroindustriali	181	145	-20%
f363 - (363) - tecnico della revisione e manutenzione di stampi per vetro	339	144	-57%
<i>f_745 - (68) - tecnico delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto<sup>31</sup></i>	174	143	-18%
f82 - (82) - addetto alle operazioni di finissaggio	156	139	-11%
f125 - (125) - tecnico della gestione delle macchine agricole, del magazzino e dell'officina	170	138	-19%
f4 - (4) - responsabile della gestione e del controllo di agenzia di credito	131	136	4%
f127 - (127) - tecnico della gestione dei rapporti con la produzione agricola e con le fonti di innovazione, della elaborazione dei piani di divulgazione	107	136	27%
f56 - (56) - responsabile della direzione e del coordinamento delle strategie di marketing e di comunicazione	97	136	40%
f204 - (204) - tecnico della progettazione e dei processi di realizzazione di messaggi/prodotti comunicativi	100	135	35%
<i>f_1185 - (350) - tecnico dell'automazione dei processi produttivi<sup>32</sup></i>	331	132	-60%
<i>f_338 - (79) - tecnico della gestione delle fasi di produzione<sup>33</sup></i>	162	130	-20%
f120 - (120) - tecnico della gestione dell'alimentazione animale, della commercializzazione e del controllo di alimenti per uso zootecnico	132	129	-3%
<i>f_256 - (28) - tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione delle risorse umane<sup>34</sup></i>	90	127	41%
f415 - (415) - addetto alle operazioni di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura	191	122	-36%
f209 - (209) - tecnico delle attività di progettazione di campagne pubblicitarie	82	117	43%
f_88 - (88) - tecnico delle attività di illuminazione di spettacoli teatrali ed eventi dal vivo	127	116	-9%

<sup>28</sup> (311) - addetto alla lucidatura e levigatura di materiali lapidei

<sup>29</sup> (48) - tecnico della gestione di reti e impianti idrici, del monitoraggio e controllo delle risorse idriche e degli interventi per il riutilizzo delle acque reflue; (44) - tecnico della progettazione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti e valutazione dell'impatto ambientale; (40) - tecnico delle attività di analisi e monitoraggio di sistemi di gestione ambientale e del territorio; (43) - tecnico della progettazione di impianti di depurazione delle acque e valutazione dell'impatto ambientale; (47) - tecnico delle attività di raccolta, trasporto, recupero e riciclaggio dei rifiuti; (41) - tecnico della progettazione e gestione di interventi di ripristino e recupero ambientale e del territorio

<sup>30</sup> (128) - tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo

<sup>31</sup> (223) - tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD; (342) - tecnico della progettazione di attrezzature meccaniche attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD-CAM

<sup>32</sup> (344) - tecnico della progettazione di prodotti industriali; (343) - tecnico della progettazione di stampi per la produzione del prodotto

<sup>33</sup> (346) - tecnico della programmazione della produzione a breve, medio e lungo termine; (305) - tecnico delle attività di ottimizzazione dei processi di produzione; (338) - tecnico di programmazione delle produzioni orafe; (422) - tecnico delle attività di monitoraggio e valutazione della qualità, della progettazione dei processi e della gestione dell'accreditamento

<sup>34</sup> (420) - tecnico delle attività di valutazione dei progetti e degli apprendimenti in contesti formali, di valutazione e certificazione delle competenze e di valutazione dei risultati; (23) - tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi, della progettazione di interventi formativi e della predisposizione di misure di accompagnamento

f_88 - (89) - tecnico delle produzioni sonore dal vivo, registrazioni musicali, composizione e mixaggio di musiche ed effetti sonori utilizzati nei prodotti multimediali	127	116	-9%
f27 - (27) - addetto al supporto nei contesti di apprendimento, alla gestione della comunicazione e alla rilevazione delle esigenze di studenti e docenti	84	114	36%
f222 - (222) - responsabile della gestione di progetti complessi nel settore delle costruzioni	107	112	4%
f382 - (382) - tecnico della pianificazione del sistema di amministrazione e contabilità del personale	92	111	21%
f211 - (211) - tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione	81	111	37%
f381 - (381) - tecnico delle attività di marketing	80	111	39%
f14 - (14) - tecnico delle attività di allestimento di vetrine e display	80	111	39%
f417 - (417) - tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro	156	109	-30%

**Tavola C1.3: figure professionali di rilevanza MOLTO BASSA, domanda di lavoro 2011 e 2012, variazione percentuale.**

figura professionale	Dom 2011	Dom 2012	variazioni
<i>f_205 - (205) - responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione, della gestione di ufficio stampa, attività promozionali e risorse umane</i> <sup>35</sup>	83	98	18%
<i>f_410 - (410) - addetto all'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di produzione e allestimento degli stampati</i> <sup>36</sup>	144	98	-32%
f108 - (108) - tecnico della produzione di stampati, dell'installazione e manutenzione di dispositivi delle macchine da stampa	152	96	-37%
f371 - (371) - tecnico delle attività di analisi della situazione patrimoniale e finanziaria	81	90	12%
f153 - (153) - responsabile dell'organizzazione delle operazioni di approvvigionamento, trasporto, movimentazione e stoccaggio della merce	66	88	34%
f384 - (384) - tecnico del controllo della qualità	100	83	-17%
f207 - (207) - addetto alle operazioni di accoglienza/accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess)	20	79	295%
f248 - (248) - tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	54	78	44%
f61 - (61) - responsabile del coordinamento delle attività di sviluppo di collezione	50	74	48%
f184 - (184) - tecnico delle attività di installazione, configurazione, collaudo, manutenzione e riparazione di sistemi di telecomunicazioni	98	70	-29%
<i>f_105 - (45) - addetto alla gestione, conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque</i> <sup>37</sup>	36	69	93%
<i>f_86 - (86) - responsabile della regia teatrale, cinematografica, televisiva</i> <sup>38</sup>	68	68	1%
f163 - (163) - responsabile di direzione e coordinamento del funzionamento di strutture sportive/centri benessere	43	68	58%
f376 - (376) - responsabile della gestione delle risorse umane	47	67	44%
f404 - (404) - addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici	75	64	-15%
f400 - (400) - addetto alla predisposizione di siti per l'uso di esplosivi in cava, brillamento mine, prelievo e trasporto di esplosivi	45	61	35%
f314 - (314) - addetto alla messa in sicurezza e preparazione del cantiere di cava, alla escavazione, alla predisposizione di strade di arrocamento e manutenzione dei mezzi semoventi	32	57	79%
f316 - (316) - addetto alla pulitura, bonifica e consolidamento delle pareti rocciose e all'esecuzione e messa in opera di sistemi di protezione e monitoraggio	44	57	31%
<i>f_600 - (238) - tecnico del controllo della qualità alimentare</i> <sup>39</sup>	58	57	-2%
f110 - (110) - addetto alla fabbricazione e trasformazione della pasta/carta e del cartone	111	54	-52%
f10 - (10) - tecnico della consulenza e vendita dei prodotti/servizi bancari	62	53	-15%
f336 - (336) - tecnico della valutazione di rischi finanziari, assicurativi e previdenziali di un'impresa di assicurazioni	70	51	-27%
f375 - (375) - responsabile della pianificazione, programmazione e coordinamento del sistema di contabilità	26	49	85%
f8 - (8) - tecnico delle operazioni bancarie da e per l'estero a supporto di esportazioni di beni e servizi e investimenti finanziari	57	49	-15%
<i>f_504 - (220) - responsabile dell'organizzazione e del coordinamento della produzione artistica</i> <sup>40</sup>	45	48	7%
f78 - (78) - responsabile della programmazione, organizzazione, gestione e esecuzione del processo di produzione	26	45	72%
f106 - (106) - addetto alla realizzazione di stampe serigrafiche a colori su supporti di varia natura	48	43	-11%

<sup>35</sup> (210) - responsabile di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali

<sup>36</sup> (411) - addetto all'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali

<sup>37</sup> (46) - addetto alla gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti

<sup>38</sup> (216) - tecnico delle attività di ricerca e selezione di attori per la produzione teatrale, televisiva, pubblicitaria, cinematografica, fotografica

<sup>39</sup> (239) - tecnico della conduzione di impianti di trasformazione di prodotti vegetali

<sup>40</sup> (87) - responsabile della realizzazione di copioni e sceneggiature; (90) - responsabile del coordinamento delle attività di palcoscenico; (96) - responsabile della ideazione/ricostruzione di scene teatrali ed ambienti in cui si svolgono spettacoli musicali

f9 - (9) - tecnico dell'intermediazione assicurativa	44	41	-6%
f_1239 - (397) - addetto alla cura, alla preparazione ed allenamento del cavallo <sup>41</sup>	39	39	0%
f_84 - (83) - addetto alle operazioni di rifinitura delle pelli <sup>42</sup>	52	38	-27%
f208 - (208) - tecnico delle attività di ideazione e sviluppo dell'immagine di campagne pubblicitarie	30	37	23%
f_764 - (426) - tecnico della definizione delle posizioni lavorative e del reclutamento, selezione e valutazione del personale <sup>43</sup>	27	36	37%
f5 - (5) - tecnico della gestione e dello sviluppo degli affari di agenzia assicurativa	34	34	-1%
f331 - (331) - tecnico della rilevazione, analisi e tariffazione dei rischi per la determinazione del premio di polizza	38	33	-13%
f390 - (390) - addetto alla realizzazione di manufatti in ceramica	26	31	18%
f304 - (304) - tecnico delle attività di definizione, sviluppo e acquisizione dei materiali per i campionari	47	30	-36%
f369 - (369) - tecnico della progettazione e realizzazione di decori con la tecnica dell'incisione e interventi di molatura su vetro	22	28	28%
f328 - (328) - tecnico della vendita di servizi assicurativi (area specializzazione aziende, account)	29	26	-10%
f109 - (109) - addetto alle operazioni di rilegatura, riparazione e restauro di libri e riviste	22	25	14%
f368 - (368) - addetto alla gestione e verifica delle composizioni chimiche del vetro e delle caratteristiche fisiche degli oggetti	23	25	8%
f418 - (418) - tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi	20	24	20%
f_980 - (139) - addetto al controllo di impianti e attrezzature per gli allevamenti ittici e all'alimentazione e monitoraggio dello sviluppo dei pesci	40	24	-40%
f324 - (324) - tecnico delle attività di verifica dei costi, controllo di gestione, redazione e verifica del bilancio	25	23	-8%
f_980 - (85) - addetto al reparto a umido della conceria <sup>44</sup>	43	21	-50%
f49 - (49) - tecnico della supervisione, prevenzione e sorveglianza del patrimonio forestale e faunistico	35	19	-45%
f_1228 - (326) - tecnico della vendita di servizi assicurativi (area retail, subagente o produttore) <sup>45</sup>	19	19	-2%
f345 - (345) - tecnico del disegno di prodotti industriali attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche	16	17	9%
f341 - (341) - tecnico dei processi chimici in oreficeria	23	14	-37%
f121 - (121) - responsabile della gestione e del controllo degli aspetti produttivi dell'impresa agricola	18	14	-23%
f337 - (337) - tecnico per il supporto e la verifica dell'attività assuntiva della rete distributiva	19	14	-25%
f354 - (354) - addetto alla gestione di macchine formatrici	15	13	-16%
f366 - (366) - tecnico della progettazione, ricerca e sviluppo di nuove tipologie di prodotti in vetro	8	13	50%
f_874 - (365) - tecnico delle operazioni di soffiatura del vetro <sup>46</sup>	8	13	50%
f333 - (333) - responsabile del coordinamento di attività di accertamento, valutazione e liquidazione dei danni a cose e/o a persone	9	11	15%
f136 - (136) - tecnico della progettazione di spazi verdi e configurazione di opere architettoniche complementari in uno spazio verde	7	9	19%
f_1066 - (126) - tecnico della valorizzazione di risorse locali <sup>47</sup>	7	9	30%
f340 - (340) - addetto alle lavorazioni orafe	16	8	-50%
f330 - (330) - tecnico della gestione della rete di vendita	10	7	-25%
f_59 - (334) - tecnico delle attività di accertamento, valutazione e liquidazione di danni a cose e/o a persone di lieve entità <sup>48</sup>	9	7	-24%
f92 - (92) - tecnico delle operazioni di montaggio, smontaggio, movimentazione e cambio di scenografia	8	7	-15%
f256 - (256) - tecnico delle attività di gestione del cliente, promozione della struttura ricettiva e gestione del personale preposto al ricevimento	4	4	-8%
f_39 - (421) - addetto all'informazione, accompagnamento e tutoraggio nei percorsi formativi e di orientamento e inserimento al lavoro <sup>49</sup>	5	2	-65%
f414 - (414) - tecnico dell'analisi e trascrizione di segnali fonici e di gestione della perizia di trascrizione in ambito forense	7	-	-100%

<sup>41</sup> (424) - tecnico dell'organizzazione e gestione di strutture per l'allevamento, l'accoglienza e l'impiego degli equidi

<sup>42</sup> (84) - addetto alle operazioni di selezione e classificazione delle pelli grezze e wet-blue

<sup>43</sup> (425) - tecnico dello sviluppo del personale, dell'analisi dei fabbisogni formativi, della progettazione, monitoraggio e valutazione del percorso formativo in un contesto aziendale; (427) - tecnico dell'organizzazione del lavoro, della gestione del cambiamento, della comunicazione aziendale e dei piani retributivi

<sup>44</sup> (276) - addetto alle operazioni di selezione delle pelli finite

<sup>45</sup> (327) - tecnico della vendita di servizi assicurativi (area specializzazione previdenziale)

<sup>46</sup> (364) - tecnico della progettazione e realizzazione di stampi per la produzione di oggetti in vetro

<sup>47</sup> (206) - tecnico della progettazione e organizzazione di manifestazioni congressuali, fiere, convegni

<sup>48</sup> (335) - tecnico delle attività di accertamento, valutazione e liquidazione di danni a cose e/o a persone di grave entità

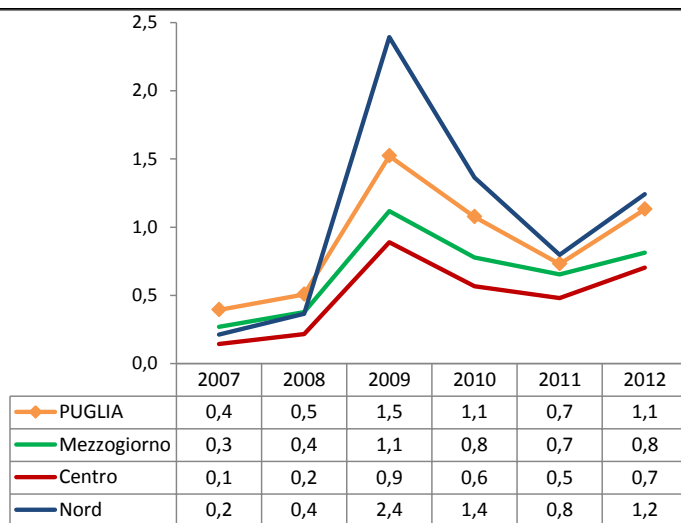
<sup>49</sup> (419) - tecnico dell'analisi dei fabbisogni individuali, della consulenza per lo sviluppo dell'esperienza formativa/lavorativa e della validazione delle esperienze



**Figura 3.12**  
Unità virtuali in  
cassa  
integrazione  
ordinaria per  
occupato  
dipendente nelle  
ripartizioni e in  
Puglia

Anni 2007-2012

valori percentuali



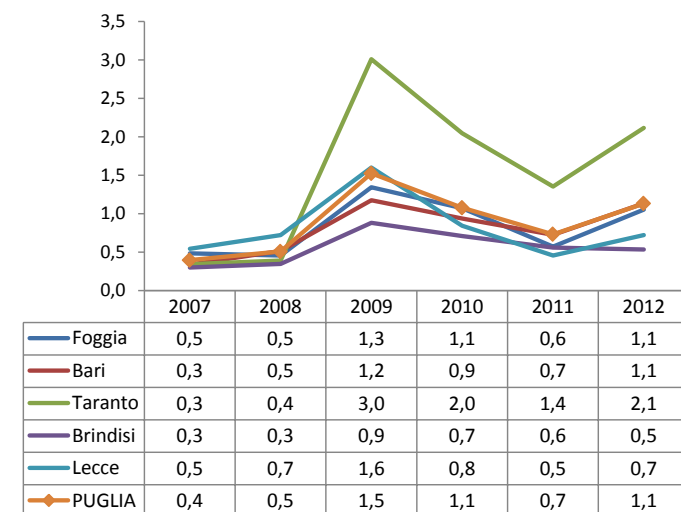
Fonte: INPS

Fonte: INPS

**Figura 3.12\_b**  
Unità virtuali in  
cassa  
integrazione  
ordinaria per  
occupato  
dipendente in  
Puglia per  
provincia

Anni 2007-2012

valori percentuali

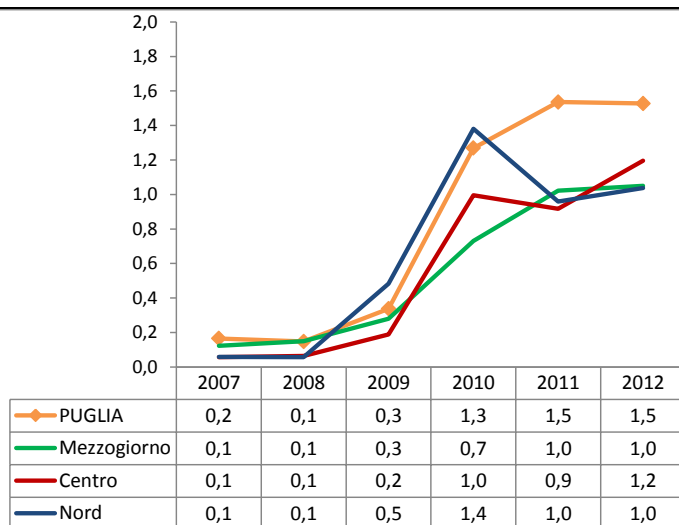


Fonte: INPS

Fonte: INPS

**Figura 3.13**  
Unità virtuali in  
cassa  
integrazione in  
deroga per  
occupato  
dipendente nelle  
ripartizioni e in  
Puglia  
Anni 2007-2012

valori percentuali

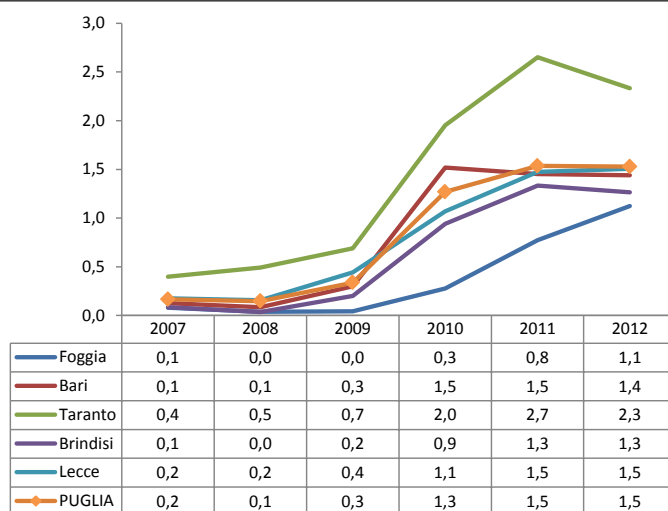


Fonte: INPS

Fonte :INPS

**Figura 3.13\_b**  
Unità virtuali in  
cassa  
integrazione in  
deroga per  
occupato  
dipendente in  
Puglia per  
provincia  
Anni 2007-2012

valori percentuali



Fonte: INPS

Fonte: INPS

**FINE**